



Comune di
Greve in Chianti

RELAZIONE GEOLOGICA DI
FATTIBILITA'

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

ottobre 2015

Gruppo di lavoro:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti (ldp studio)

Riccardo Luca Breschi

Monica Coletta

ProGeo Associati

Franco Rocchi, Ambiente s.c.

Luca Gentili, ldp progetti gis s.r.l.

Bianca Borri

Massimo Tofanelli

Aspetti giuridici:

Gaetano Viciconte

Unità Organizzativa Autonoma Ufficio di Piano del Comune di Greve in Chianti:

Laura Lenci

con la collaborazione del Settore 5 - Servizi di Gestione del Territorio del Comune di Greve in Chianti

INDICE

PREMESSA	2
INTEGRAZIONI richieste dal Genio Civile.....	3
CARTE DEL PIANO STRUTTURALE MODIFICATE ED AGGIORNATE PER IL REGOLAMENTO URBANISTICO	4
CARTA GEOMORFOLOGICA	4
CARTA DELLE MOPS	6
MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA - LIVELLO 1	6
CARTA DELLE AREE ALLAGATE	12
CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	13
CARTA DELLE FATTIBILITÀ	15
FATTIBILITÀ GEOLOGICA	17
FATTIBILITÀ IDRAULICA	19
FATTIBILITÀ SISMICA	22
PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO – bacino ARNO.....	23
PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – bacino ARNO	23
FORMULAZIONE DELLE SCHEDE DI FATTIBILITÀ DELLO SPECIFICO INTERVENTO.....	23
Appendice.....	25
NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI.....	25
PIANO DI BACINO DEL FIUME ARNO STRALCIO: ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI	25
TITOLO II – AREE A PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA.....	25
CAPO I – PERICOLOSITÀ IDRAULICA.....	25
CAPO II – PERICOLOSITÀ DA PROCESSI GEOMORFOLOGICI DI VERSANTE E DA FRANA.....	27

PREMESSA

La presente relazione geologica, prodotta per l'approvazione della Variante anticipatrice del Comune di Greve in Chianti (FI), costituisce il supporto condotto secondo quanto previsto dal Regolamento d'attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (*Norme per il governo del territorio*) in materia di indagini geologiche, approvato con DPGR del 25 ottobre 2011 n.53/R, nell'ambito dell'esame svolto dal tavolo tecnico di cui alla Conferenza dei Servizi aperta ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DPGR 53/R 2011 in data 25.02.2015.

Si rileva che il territorio comunale di Greve in Chianti è stato inserito nella nuova classificazione sismica, approvata con Del. GRT n° 878 del 8/10/2012 (pubblicata su BURT Parte Seconda n. 43 del 24.10.2012 Supplemento n. 136), in Zona Sismica 3.

L'aggiornamento è stato redatto ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3519/2006.

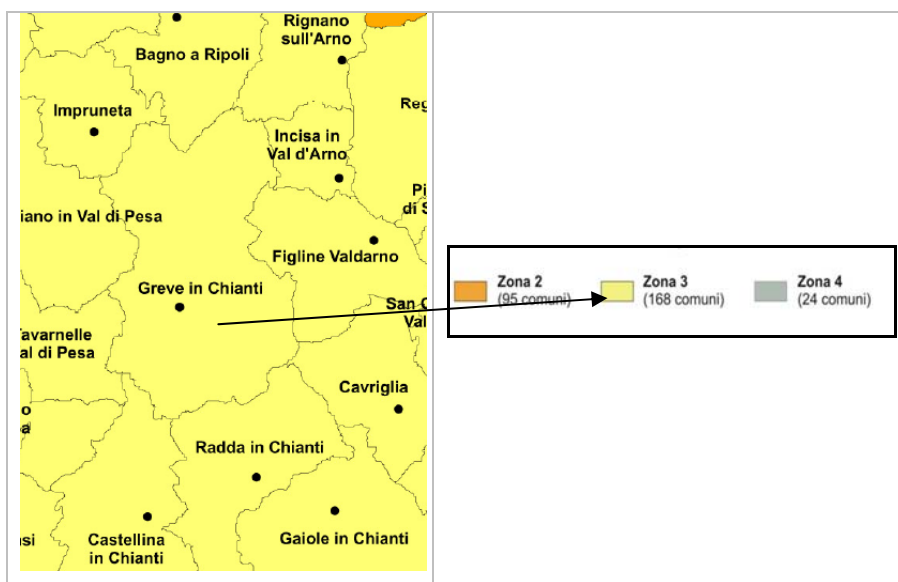


Fig.1: Classificazione sismica toscana (Del. GRT n° 878 del 8/10/2012)

INTEGRAZIONI richieste dal Genio Civile

Di seguito si riportano i chiarimenti di propria competenza, alle richieste di integrazioni formulate dal Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro Sede di Firenze in relazione al deposito n.3216 del 27.04.2015 Prot. n. 100753 sottoposto a controllo obbligatorio, avvenuto al fine di consentire l'adozione della Variante anticipatrice da parte del Comune di Greve in Chianti (FI).

- In merito agli interventi previsti nella fase di adozione: 1ST; 3ST; 4ST; 6ST e 7ST, l'Amministrazione Comunale ha inteso di stralciare tali interventi in quanto gli stessi andranno a fare parte di un progetto già sottoposto a sostanziali modifiche da parte dell'Ente proponente Publiacqua.
- L'intervento 1PP è disciplinato da una specifica scheda di fattibilità.
- Gli elaborati geomorfologici e di pericolosità geologica sono stati modificati in seguito a quanto concordato nel corso dei vari incontri e sopralluoghi congiunti realizzati tra i professionisti incaricati dall'Amministrazione Comunale, i funzionari dell'Autorità di bacino Arno ed del Genio Civile di Firenze, risultando conformi a quanto presentato per l'approfondimento del quadro conoscitivo redatto ai sensi degli artt. 27 e 32 delle NTA del PAI secondo quanto espresso nella nota tecnica prot. 3596 del 06.10.2015 dell'AdB Arno.
- In merito alle problematiche idrauliche ed alla necessità di estendere eventualmente le sezioni idrauliche fuori dall'alveo quando i livelli idrici superano le quote massime delle sezioni stesse, si precisa che le sezioni sono state verificate e, ove ritenuto necessario per una corretta perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica, estese.

Sempre in merito allo studio idrologico idraulico, si precisa che lo stesso è stato aggiornato tenendo conto delle modifiche concordate con i tecnici del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno nell'ambito dell'esame svolto dal tavolo tecnico di cui alla Conferenza dei Servizi aperta ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DPGR 53/R 2011 in data 25.02.2015, risultando pertanto conforme a quanto presentato per l'Osservazione al Piano Gestione Rischio Alluvioni così come da nota tecnica prot. 3596 del 06.10.2015 dell'AdB Arno.

CARTE DEL PIANO STRUTTURALE MODIFICATE ED AGGIORNATE PER IL REGOLAMENTO URBANISTICO

Sono gli elaborati facenti parte del “supporto geologico-tecnico al Piano Strutturale” adeguati ai recenti disposti dettati dal regolamento di attuazione N.53/R dell’art.62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, N.1 “norme per il governo del territorio”.

Di seguito si riportano le tavole aggiornate e modificate, i relativi contenuti e le motivazioni che hanno portato alla loro rielaborazione:

CARTA GEOMORFOLOGICA

TAV.01 – San Polo carta GEOMORFOLOGICA

TAV.02 – Strada in Chianti carta GEOMORFOLOGICA

TAV.08 – Passo dei Pecorai carta GEOMORFOLOGICA

TAV.10 – Greti – Le Bolle carta GEOMORFOLOGICA

TAV.11 – Dudda carta GEOMORFOLOGICA

TAV.12 – Greve Nord carta GEOMORFOLOGICA

TAV.16 – Meleto carta GEOMORFOLOGICA

Rispetto al corrispondente elaborato di Piano Strutturale in questa cartografia adeguata, vi sono state riportate con apposita indicazione le aree classificate come “attive – quiescenti – non attive”.

Il dettaglio con cui è stato prodotto l’adeguamento dell’elaborato alla scala 1:2.000 riguarda le aree che ricadono all’interno delle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative ed infrastrutturali.

Nella legenda della carta geomorfologica si è distinto innanzitutto lo stato di attività dei processi rilevati:

STATO DI ATTIVITÀ		
attivo	quiescente	non attivo
legato a processi in atto o ricorrenti a ciclo breve	con possibilità di riattivazione nell'attuale sistema morfoclimatico	riferibile a condizioni morfologiche non più attivabili oppure a condizioni climatiche diverse dalle attuali

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Sono processi morfogenetici di tipo gravitativo attribuibili all'acclività del versante, alla litologia, alla giacitura ed alla presenza di acqua nel terreno, rappresentabili nelle varie fasi evolutive.

Rientrano in questa classe elementi areali come i corpi di frana attivi, quiescenti e inattivi, le aree caratterizzate da franosità diffusa e le aree contraddistinte da soliflusso generalizzato, le deformazioni superficiali e gli elementi lineari, quali le corone di frana attive, quiescenti e inattive, le scarpate attive e inattive, ed elementi arealmente limitati e per questo rappresentati in cartografia da elementi puntuali, quali le aree interessate da soliflusso localizzato e le frane di limitata estensione.

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

In questa classe di processi geomorfologici sono state classificate le forme di denudazione o erosione dovute essenzialmente all'azione dilavante delle acque superficiali, rappresentabili anch'essi nelle varie fasi evolutive.

Rientrano in questa classe gli alvei in approfondimento e l'erosione laterale di sponda.

Forme, processi, depositi e manufatti Antropici

In questa categoria si sono inserite le forme derivanti da azioni antropiche quali i rilevati, le superfici di riporto, gli argini, le cave attive e quelle dismesse, le aree intensamente modellate ed i versanti con modifiche per interventi antropici.

CARTA DELLE MOPS

MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA - LIVELLO 1

TAVOLA UNICA – Strada in Chianti, San Polo in Chianti, Passo dei Pecorai, Greti, Greve in Chianti, Dudda

Gli studi di Microzonazione Sismica hanno l'obiettivo di individuare ad una scala comunale le zone in cui le condizioni locali (geologia, litologia, stratigrafia, struttura e morfologia), possono influire sullo scuotimento in superficie o possono produrre deformazioni permanenti rilevanti per le costruzioni, le infrastrutture e l'ambiente a partire da una sollecitazione sismica sorgente.

In particolare, lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1, che sostituisce le precedenti carte delle Zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL), rappresenta un livello propedeutico ai successivi studi di MS e consiste in una raccolta organica e ragionata di dati di natura geologica, geofisica e geotecnica e delle informazioni preesistenti e/o acquisite appositamente al fine di suddividere il territorio in microzone qualitativamente omogenee dal punto di vista del comportamento sismico. Tale approfondimento è finalizzato alla realizzazione della carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ("MOPS").

Per il presente studio i dati esistenti sono stati implementati con una serie di indagini geofisiche:

- n° 23 misure di frequenze naturali dei terreni H/V

Le zone oggetto di indagine sono state scelte e localizzate in corrispondenza delle aree indagate in accordo con il comune di Greve in Chianti.

Gli elaborati che costituiscono lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 sono la tavola delle MOPS e i report delle indagini sismiche HVSR. In particolare nella carta delle MOPS non sono state identificate zone stabili (ovvero zone ritenute totalmente esenti da fenomeni di amplificazione o di instabilità indotta da una sollecitazione sismica), ma zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, per le quali si ritiene probabile la modificazione di un input sismico sorgente a causa delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, litostratigrafiche o morfologiche dell'area in oggetto. Sono state inoltre cartografate aree suscettibili

di instabilità di versante, mentre non sono state individuate aree con terreni di fondazione particolarmente scadenti, né aree con terreni soggetti a fenomeni di liquefazione dinamica.

In Allegato 1 sono riportate le schede delle misure di microtremore sismico ambientale effettuate per il presente studio e rappresentate nelle carte delle MOPS.

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.01 – San Polo carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.02 – Strada in Chianti carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.08 – Passo dei Pecorai carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.10 – Greti – Le Bolle carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.11 – Dudda carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.12 – Greve Nord carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

TAV.16 – Meleto carta delle AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il dettaglio con cui è stato prodotto l'adeguamento dell'elaborato alla scala 1:2.000 riguarda le aree che ricadono all'interno delle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative ed infrastrutturali.

In particolare questo elaborato rappresenta la sintesi delle conoscenze sullo stato di attività o meno dei fenomeni geomorfologici presenti nel territorio.

Pericolosità geologica molto elevata (G.4): aree in cui sono presenti fenomeni attivi e le relative aree di influenza.

All'interno di questa classe di pericolosità ricadono i seguenti dissesti attivi: frane attive, franosità diffusa, le aree interessate da soliflusso generalizzato, le deformazioni superficiali, le corone di frana attiva e le scarpate attive, gli alvei fluviali in approfondimento, le erosioni laterali di sponda e le frane di limitata estensione.

Per quanto riguarda l'area d'influenza dei fenomeni attivi, di per sé non rientra tra processi geomorfologici, ma rappresenta un intorno areale alle forme poligonali attive alla quale si attribuisce un grado di criticità molto elevato equivalente alla massima pericolosità esprimibile.

Pericolosità geologica elevata (G.3): in questa classe di pericolosità ricadono quelle aree in cui sono presenti forme geomorfologiche areali in stato di quiescenza, cioè tutte quelle forme geomorfologiche che sono in uno stato di

quiete temporanea con possibilità di riattivazione nell'attuale sistema morfoclimatico.

Sono state inserite in questa classe di pericolosità le seguenti forme geomorfologiche: le corone di frana quiescente, i soliflussi singoli o localizzati.

Inoltre rientrano in questa classe le aree con potenziale instabilità connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee nonché a processi di carattere antropico; le aree caratterizzate da terreni con scadenti caratteristiche geotecniche.

Ricadono in questa classe di pericolosità anche le aree di riporti, rilevati e argini.

Pericolosità geologica media (G.2): aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto.

Rientrano in questa classe di pericolosità le scarpate inattive, i corpi di frana inattiva.

Pericolosità geologica bassa (G.1): non sono state definite aree ricadenti all'interno di questa classe di pericolosità geomorfologica, in quanto non sono stati rilevati processi geomorfologici che non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfoevolutivi.

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.01 – San Polo carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.02 – Strada in Chianti carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.08 – Passo dei Pecorai carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.10 – Greti – Le Bolle carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.11 – Dudda carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.12 – Greve Nord carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

TAV.16 – Meleto carta delle AREE A PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

La carta della PERICOLOSITÀ SISMICA, è stata redatta ex-novo secondo le disposizioni del DPGR 53/R del 25.10.2011.

In particolare, l'analisi e la valutazione integrata di quanto emerge dall'acquisizione delle conoscenze relative agli elementi esistenti di tipo geologico, geomorfologico e dalle indagini geofisiche, geotecniche e geognostiche, porta alla definizione delle aree ove possono verificarsi effetti locali o di sito.

Tale valutazione avviene mediante la redazione dello studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 al fine di suddividere il territorio indagato in microzone qualitativamente omogenee dal punto di vista del comportamento sismico (MOPS).

La sintesi di tutte le informazioni consente infine la definizione delle condizioni di pericolosità sismica, onde evidenziare le eventuali situazioni di criticità sulle quali porre attenzione.

Di seguito si riportano le classi di pericolosità sismica che ne derivano:

Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4): tale classe di pericolosità non risulta rilevata nell'area oggetto di studio delle MOPS. Tale classe si riferisce comunque alle zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici (corpi di frana attivi)

Pericolosità sismica locale elevata (S.3): zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici (corpi di frana quiescenti); zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.

Pericolosità sismica locale media (S.2): zone stabili suscettibili di amplificazioni locali non rientranti tra i criteri previsti per la Classe "Pericolosità sismica locale elevata (S.3).

Pericolosità sismica locale bassa (S.1): zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

CARTA DELLE AREE ALLAGATE

TAV.01 – San Polo carta delle AREE ALLAGATE

TAV.08 – Passo dei Pecorai carta delle AREE ALLAGATE

TAV.10 – Greti carta delle AREE ALLAGATE

TAV.11 – Dudda carta delle AREE ALLAGATE

TAV.12 – Greve Nord carta delle AREE ALLAGATE

TAV.16 – Meleto carta delle AREE ALLAGATE

Le aree allagate sono il risultato dello studio idrologico idraulico, aggiornato tenendo conto delle modifiche concordate con i tecnici del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno nell'ambito dell'esame svolto dal tavolo tecnico di cui alla Conferenza dei Servizi aperta ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DPGR 53/R 2011 in data 25.02.2015, risultando pertanto conforme a quanto presentato per l'Osservazione al Piano Gestione Rischio Alluvioni così come da nota tecnica prot. 3596 del 06.10.2015 dell'AdB Arno.

Il dettaglio con cui è stato prodotto l'adeguamento dell'elaborato alla scala 1:2.000 riguarda le aree che ricadono all'interno delle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative ed infrastrutturali.

Nella carta delle aree allagate sono state riportate le tracce delle sezioni idrauliche rilevate distinguendo quelle rilevate nel corso del corrente anno 2015 da quelle rilevate dal Consorzio di Bonifica Toscana Centrale nel 2007 e LIDAR anno 2010. Nella carta si rilevano anche le aree di espansione dei relativi corsi d'acqua per piene con tempi di ritorno $T_r=30$ anni; $T_r=200$ anni e $T_r=500$ anni.

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.01 – San Polo carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.02 – Strada in Chianti carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.08 – Passo dei Pecorai carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.10 – Greti – Le Bolle carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.11 – Dudda carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.12 – Greve Nord carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

TAV.16 – Meleto carta delle AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

La pericolosità idraulica è derivata dalle aree allagate realizzate con dettaglio alla scala 1:2.000 e anch'essa riguarda le aree che ricadono all'interno delle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative ed infrastrutturali.

La definizione delle classi di pericolosità in funzione della frequenza degli eventi alluvionali modellati è come di seguito riportata:

- **Pericolosità idraulica molto elevata (I.4):** aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni. [...]
- **Pericolosità idraulica elevata (I.3):** aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 < Tr \leq 200$ anni. [...]
- **Pericolosità idraulica media (I.2):** aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 < Tr \leq 500$ anni. [...]
- **Pericolosità idraulica bassa (I.1):** aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
 - a) non vi sono notizie storiche di inondazioni
 - b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

Laddove invece non si è realizzato lo studio idraulico da modellazione si sono definite le condizioni di pericolosità idraulica attraverso considerazioni di carattere morfologico, storico-inventariale secondo quanto consentito dal Regolamento d'attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1

(Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, approvato con DPGR del 25 ottobre 2011 n.53/R.

La definizione delle classi di pericolosità in funzione delle notizie storico inventariali e della condizione morfologica dei terreni in relazione all'alveo del corso d'acqua ha rilevato la sola presenza della classe di pericolosità idraulica bassa come di seguito riportata:

- **Pericolosità idraulica bassa (I.1):** comprende le aree collinari o montane per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
 - a) non vi sono notizie storiche di precedenti inondazioni;
 - b) sono in situazione di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, di norma a quote altimetriche superiori a ml. 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

CARTA DELLE FATTIBILITÀ

La valutazione della fattibilità di un intervento si ottiene dalla sovrapposizione della pericolosità dell'area con la tipologia di intervento in previsione.


Il regolamento di attuazione 53/R della LR 1/2005 prevede la definizione di n°3 tipi di fattibilità contraddistinte e precisamente in relazione agli aspetti geomorfologici, sismici ed idraulici.

Al fine di giungere più facilmente alla sintesi delle problematiche legate ad ogni previsione urbanistica, si sono evidenziati in un unico elaborato cartografico i seguenti aspetti:

- fattibilità GEOLOGICA
- fattibilità SISMICA
- fattibilità IDRAULICA
- pericolosità IDRAULICA (di PAI)




Le Tavole di FATTIBILITÀ sono realizzate sugli estratti delle Tavole URBANISTICHE e sono redatte in n.7 fogli in formato A3 in scala 1:2.000 allegate in calce alla presente relazione, nella quale si contano n. 16 interventi corredati da altrettante schede di fattibilità.

Per le sole nuove previsioni di progetto si è assegnata una campitura con sigla dell'intervento relativo a ciascuna tavola

 Perimetro degli interventi di Variante

Le attribuzioni delle classi di fattibilità geologica sono state contraddistinte con le seguenti campiture e modalità.

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

-  FG2 - Fattibilità con normali vincoli
-  FG3 - Fattibilità condizionata
-  FG4 - Fattibilità limitata


Le attribuzioni delle classi di fattibilità sismica contraddistinte con le seguenti simbologie e sigle FS2, FS3, FS4:


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI


FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

Le attribuzioni delle classi di fattibilità idraulica contraddistinte con le seguenti campiture:

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

 F11 - Fattibilità senza particolari limitazioni

 F12 - Fattibilità con normali vincoli


 F13 - Fattibilità condizionata

 F14 - Fattibilità limitata


Al fine di agevolare la lettura dei vincoli e condizionamenti presenti nell'intero territorio comunale circa l'attuazione degli interventi previsti nello Strumento Urbanistico Generale, sono state riportate anche le classi di pericolosità del PAI.


P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

 PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

 PI3 - Aree a pericolosità elevata

 PI4 - Aree a pericolosità molto elevata

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

classe G.1. - FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Si riferisce alle previsioni urbanistiche caratterizzate da pericolosità bassa per le quali possono non essere dettate condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere geomorfologico.

Tale classe di fattibilità non risulta presente all'interno della disciplina degli insediamenti.

classe G.2. - FATTIBILITÀ CON NORMALI VINCOLI

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali si ritiene necessario predisporre una tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Le condizioni di attuazione devono basarsi su una apposita indagine geognostica e attenersi alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.

Non sono da prevedersi indagini di dettaglio a livello di area complessiva, fatto salvo la specifica richiesta da parte di competenti commissioni esaminatrici in relazione alla realizzazione di importanti interventi sul territorio in prossimità di aree critiche dal punto di vista geomorfologico.

classe G.3. - FATTIBILITÀ CONDIZIONATA

Le problematiche geomorfologiche rilevate nelle aree comprese in questa classe di fattibilità sono determinate da situazioni fisico-ambientali di dissesto potenziale e/o in atto o possono essere innescate e/o aggravate dalla presenza di opere antropiche che interagiscono negativamente con le dinamiche e gli assetti idrogeomorfologici e nello specifico quelle che mostrano propensione ai fenomeni di stabilità dei versanti, ruscellamento superficiale in aree instabili, progressiva erosione superficiale diffusa dei terreni, comprimibilità dei terreni ecc.. Sotto questo punto di vista la compatibilità degli interventi ricadenti in tali aree è condizionata agli esiti derivanti dagli approfondimenti di indagine da svolgersi in sede dei piani complessi d'intervento o dei piani attuativi o, in loro assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi.

La realizzazione degli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza ed alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.

classe G.4. - FATTIBILITÀ LIMITATA

L'attuazione delle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali che ricadono all'interno di questa classe di fattibilità, è subordinata alla realizzazione

degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari che sono individuati sulla base di specifiche campagne geognostiche e definiti in sede di redazione del medesimo Regolamento Urbanistico.

Rimane pertanto auspicabile consentire gli interventi e le trasformazioni a fattibilità limitata, nel caso in cui non siano possibili altre localizzazioni più favorevoli, ovvero nei casi in cui le alternative possibili risultino significativamente più onerose in termini di bilancio ambientale, economico e sociale.

Sono consentiti interventi di miglioramento delle condizioni di rischio dell'area per i quali sia dimostrato il non aggravio delle condizioni di stabilità delle aree adiacenti e comunque subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici. Gli interventi di messa in sicurezza dovranno essere supportati da opportuni sistemi di monitoraggio.

Tutti gli interventi sono realizzabili secondo le condizioni riportate al punto 3.2.1 del DPGR 53/R, relativamente alle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica molto elevata.

Tale classe di fattibilità non risulta presente all'interno della disciplina degli insediamenti.

FATTIBILITÀ IDRAULICA

classe I.1. – FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Attribuibile a situazioni caratterizzate da pericolosità bassa sulle quali non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico, come ad esempio in caso di aree collinari o montane per le quali non vi siano notizie storiche di inondazioni o siano in situazioni favorevoli di alto morfologico.

In questi casi per le previsioni urbanistiche e infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere idraulico.

classe I.2. – FATTIBILITÀ CON NORMALI VINCOLI

Attribuibile a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali caratterizzate da pericolosità media per le quali siano state verificate le condizioni di allagamento per eventi con $Tr > 200$ anni (cautelativamente coincidente con il limite dell'area di studio).

In questi casi per le previsioni urbanistiche e infrastrutturali non è necessario indicare le condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia.

Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate le condizioni definite nelle NTA di Regolamento Urbanistico relativamente alla regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

classe I.3. – FATTIBILITÀ CONDIZIONATA

Attribuibile all'interno delle aree urbane a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali caratterizzate da pericolosità elevata per le quali siano state verificate le condizioni di allagamento per eventi compresi tra $30 < Tr \leq 200$ anni e siano previsti gli interventi di messa in sicurezza così come da relazione idraulica di supporto al Regolamento Urbanistico.

Oppure in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici idraulici ad esempio in caso di aree per le quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) vi siano notizie storiche di inondazioni
- b) siano in situazioni sfavorevoli di basso morfologico.

In questo caso allo stato attuale sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia con ampliamenti in sopraelevazione senza ampliamenti di superficie coperta conseguendo le condizioni di autosicurezza di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, oltre la realizzazione di verde non attrezzato e adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche. Sono inoltre realizzabili i parcheggi a raso con dimensioni inferiori a 500 mq e/o i parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza e i parcheggi pertinenziali privati non eccedenti le dotazioni minime obbligatorie di legge. Sono consentiti inoltre ampliamenti di superficie coperta per volumi tecnici di estensione inferiore a 50 mq per edificio.

classe I.4. – FATTIBILITÀ LIMITATA

Attribuibile all'interno delle aree urbane a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali caratterizzate da pericolosità elevata per le quali siano state verificate le condizioni di allagamento per eventi compresi tra $30 < Tr \leq 200$ anni e per le quali non siano previsti gli interventi di messa in sicurezza, oppure a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali caratterizzate da pericolosità molto elevata per le quali siano state verificate le condizioni di allagamento per eventi con $Tr \leq 30$ anni.

Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia con ampliamenti in sopraelevazione senza ampliamenti di superficie coperta conseguendo le condizioni di autosicurezza di cui al punto 3.2.2.1 del

DPGR 53/R, oltre la realizzazione di verde non attrezzato e adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche.

In corrispondenza dell'alveo del corso d'acqua sono consentite le opere idrauliche, le opere di attraversamento del corso d'acqua, le captazioni e restituzioni delle acque e gli adeguamenti di infrastrutture esistenti senza avanzamento verso il corso d'acqua.

FATTIBILITÀ SISMICA

classe S.1. – FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

In questi casi non è necessario indicare le condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia, per le previsioni urbanistiche e infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere sismico. Tale classe di fattibilità non compare nelle attribuzioni fatte agli interventi previsti.

classe S.2. – FATTIBILITÀ CON NORMALI VINCOLI

In questi casi non è necessario indicare le condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia, per le previsioni urbanistiche e infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere sismico.

classe S.3. - FATTIBILITÀ CONDIZIONATA

Tale classe di fattibilità si attribuisce in situazioni caratterizzate da pericolosità sismica elevata dove, in sede di predisposizione dei piani complessi di intervento o dei piani attuativi o, in loro assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi, coerentemente con le normative in materia di costruzioni vigenti, dovranno essere valutati gli aspetti riportati al punto 3.5. del DPGR 53/R, relativamente alle situazioni caratterizzate da pericolosità sismica locale elevata.

classe S.4. - FATTIBILITÀ LIMITATA

Questa classe di fattibilità equivale a livelli di rischio molto elevato derivanti dalla presenza di area caratterizzate da instabilità geomorfologica.

Per le porzioni di area ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza la realizzazione delle opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica.

Per l'attuazione degli interventi ci si dovrà attenere strettamente ai risultati emersi dagli studi basati su campagne geofisiche ed alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità. Vale comunque quanto riportato al punto 3.5. del DPGR 53/R, relativamente alle situazioni caratterizzate da pericolosità sismica locale molto elevata.

PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO – bacino ARNO

Al fine di agevolare la lettura dei vincoli e condizionamenti presenti nell'intero territorio comunale circa l'attuazione degli interventi previsti nello Strumento Urbanistico Generale ed i condizionamenti e le limitazioni derivanti dalle classi di pericolosità del PAI, di seguito si riportano integralmente gli estratti delle Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.C.M. 06/05/2005 entrato in vigore in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 03/10/2005.

PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – bacino ARNO

In merito alla perimetrazione della pericolosità da alluvione, si precisa che la stessa è stata aggiornata tenendo conto delle modifiche concordate con i tecnici del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno nell'ambito dell'esame svolto dal tavolo tecnico di cui alla Conferenza dei Servizi aperta ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DPGR 53/R 2011 in data 25.02.2015, risultando pertanto conforme a quanto presentato per l'Osservazione al Piano Gestione Rischio Alluvioni così come da nota tecnica prot. 3596 del 06.10.2015 dell'AdB Arno.

FORMULAZIONE DELLE SCHEDE DI FATTIBILITÀ DELLO SPECIFICO INTERVENTO

All'interno della disciplina degli insediamenti, sono state prodotte le singole schede di fattibilità in cui sono definite le relative fattibilità geologica, sismica e idraulica.

Le schede, prodotte in allegato alla presente relazione, risultano complete di una sintesi delle problematiche di assetto del territorio affrontate e delle condizioni di attuazione dell'intervento di trasformazione con eventuale indicazione delle soluzioni ipotizzate per una sicura e compatibile realizzazione degli stessi interventi.

A ciascuna classe di fattibilità corrispondono indicazioni, misure preventive di attenuazione del rischio, piani d'indagini di dettaglio da eseguire preventivamente

o contestualmente all'approvazione dello Strumento Attuativo o del progetto. Potranno inoltre essere individuati progetti di sistemazione, bonifica e miglioramento dei terreni ed eventuali particolari tecniche fondazionali ed edilizie, il cui impiego può trasformarsi in una limitazione (economica) all'ipotesi di utilizzazione.

Arezzo, ottobre 2015

Dott. Geol. Fabio Poggi

Dott. Geol. Massimiliano Rossi

Appendice

NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI

Al fine di agevolare la lettura dei vincoli e condizionamenti presenti nell'intero territorio comunale circa l'attuazione degli interventi previsti nel Regolamento Urbanistico e la presenza di interventi per la riduzione del rischio idraulico e delle classi di pericolosità del PAI, di seguito si riportano integralmente gli estratti delle Norme di Attuazione del PAI approvate rispettivamente con D.P.C.M. 5/11/1999 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 226 del 22/12/1999) e con D.P.C.M. 06/05/2005 entrato in vigore in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 03/10/2005.

PIANO DI BACINO DEL FIUME ARNO STRALCIO: ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI

TITOLO II – AREE A PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA.

CAPO I – PERICOLOSITÀ IDRAULICA.

Art. 6 – Aree a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)

Nelle aree P.I.4, per le finalità di cui al presente PAI, sono consentiti:

- a) *interventi di sistemazione idraulica approvati dall'autorità idraulica competente, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità degli interventi stessi con il PAI;*
- b) *interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi pubblici e privati esistenti, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale;*
- c) *interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
- d) *interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali e non delocalizzabili, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale, non concorrano ad incrementare il carico urbanistico, non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio e risultino coerenti con gli interventi di protezione civile. Per tali interventi è necessario acquisire il preventivo parere favorevole dell'Autorità di Bacino;*
- e) *interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurre la vulnerabilità e a migliorare la tutela della pubblica incolumità;*
- f) *interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia;*
- g) *adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto in materia igienico - sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche nonché gli interventi di riparazione di edifici danneggiati da eventi bellici e sismici;*
- h) *ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici o ad adeguamenti igienico-sanitari, volumi tecnici, autorimesse pertinenziali, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o funzionale per gli edifici produttivi senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;*

- i) *interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia, che non comportino aumento della superficie coperta. Qualora gli interventi comportino aumento di carico urbanistico, gli stessi sono ammessi, purché realizzati in condizioni di sicurezza idraulica. La verifica dell'esistenza di tali condizioni dovrà essere accertata dall'autorità preposta al rilascio del provvedimento autorizzativo;*
- j) *realizzazione, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità, di recinzioni, pertinenze, manufatti precari, interventi di sistemazione ambientale senza la creazione di volumetrie e/o superfici impermeabili, annessi agricoli purché indispensabili alla conduzione del fondo e con destinazione agricola vincolata;*
- k) *nuovi interventi e interventi di ristrutturazione urbanistica, a condizione che venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, sulla base di studi idrologici ed idraulici, previo parere favorevole dell'autorità idraulica competente e dell'Autorità di Bacino sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza anche per ciò che concerne le aree adiacenti. In caso di contestualità, nei provvedimenti autorizzativi ovvero in atti unilaterali d'obbligo, ovvero in appositi accordi laddove le Amministrazioni competenti lo ritengano necessario, dovranno essere indicate le prescrizioni necessarie (procedure di adempimento, tempi, modalità, ecc.) per la realizzazione degli interventi nonché le condizioni che possano pregiudicare l'abitabilità o l'agibilità. Nelle more del completamento delle opere di mitigazione, dovrà essere comunque garantito il non aggravio della pericolosità in altre aree.*

Art. 7 – Aree a pericolosità idraulica elevata (P.I. 3)

Nelle aree P.I.3 sono consentiti i seguenti interventi:

- a) *interventi di sistemazione idraulica approvati dall'autorità idraulica competente, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità degli interventi stessi con il PAI;*
- b) *interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi pubblici e privati esistenti, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale;*
- c) *interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
- d) *interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale, non concorrano ad incrementare il carico urbanistico, non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio e risultino coerenti con gli interventi di protezione civile. Per tali interventi è necessario acquisire il preventivo parere favorevole dell'Autorità di Bacino;*
- e) *interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurre la vulnerabilità e a migliorare la tutela della pubblica incolumità;*
- f) *interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia;*
- g) *adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto in materia igienico - sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche nonché gli interventi di riparazione di edifici danneggiati da eventi bellici e sismici;*
- h) *realizzazione di recinzioni, pertinenze, manufatti precari, interventi di sistemazione ambientale senza la creazione di volumetrie e/o superfici impermeabili, annessi agricoli purché indispensabili alla conduzione del fondo e con destinazione agricola vincolata;*
- i) *ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici o ad adeguamenti igienico-sanitari, volumi tecnici, autorimesse pertinenziali, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o*

funzionale per gli edifici produttivi senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;

- j) *interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lett. d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;*
- k) *interventi di ristrutturazione urbanistica, così come definite alla lettera f) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia che non comportino aumento di superficie o di volume complessivo, fatta eccezione per i volumi ricostruiti a seguito di eventi bellici e sismici, purché realizzati nel rispetto della sicurezza idraulica senza aumento di pericolosità per le aree adiacenti;*
- l) *interventi nelle zone territoriali classificate negli strumenti urbanistici, ai sensi del Decreto interministeriale n. 1444 del 1968, come zone A, B, D, limitatamente a quelli che non necessitano di piano attuativo, e F, destinate a parco, purché realizzati nel rispetto della sicurezza idraulica, risultante da idonei studi idrologici e idraulici e a condizione che non aumentino il livello di pericolosità;*
- m) *le ulteriori tipologie di intervento comprese quelle che necessitano di piano attuativo, a condizione che venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, sulla base di studi idrologici ed idraulici, previo parere favorevole dell'autorità idraulica competente e dell'Autorità di Bacino sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza anche per ciò che concerne le aree adiacenti.*

Art. 8 – Aree a pericolosità idraulica media e moderata (P.I. 2 e P.I. 1) e aree di ristagno

Nelle aree P.I. 2 e P.I. 1 e nelle aree di ristagno sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio.

Nelle aree P.I. 2 e P.I. 1 e nelle aree di ristagno il PAI, nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti di governo del territorio, persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 di programmi di previsione e prevenzione.

...[...]

CAPO II – PERICOLOSITÀ DA PROCESSI GEOMORFOLOGICI DI VERSANTE E DA FRANA

Art. 10 – Aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F. 4)

Nelle aree P.F. 4, per le finalità di cui al presente PAI, sono consentiti, purché nel rispetto del buon regime delle acque:

- a) *interventi di consolidamento, sistemazione e mitigazione dei fenomeni franosi, nonché quelli atti a indagare e monitorare i processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità molto elevata, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità degli interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati;*
- b) *interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
- c) *interventi di ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche nonché della viabilità e della rete dei servizi privati esistenti non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento dell'area e la manutenzione delle opere di consolidamento;*
- d) *interventi di demolizione senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria,*

- di restauro, di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia;*
- e) *adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;*
 - f) *interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia, che non comportino aumento di superficie o di volume né aumento del carico urbanistico, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento del movimento franoso e la manutenzione delle opere di consolidamento;*
 - g) *interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurre la vulnerabilità, a migliorare la tutela della pubblica incolumità, che non comportino aumenti di superficie, di volume e di carico urbanistico.*
 - h) *nuovi interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico, non diversamente localizzabili, a condizione che siano preventivamente realizzate le opere funzionali al consolidamento e alla bonifica del movimento franoso previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità di tali interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati.*

Art. 11 – Aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F.3)

Nelle aree P.F.3 sono consentiti, oltre agli interventi di cui all'articolo precedente e con le modalità ivi previste, gli ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici, volumi tecnici, autorimesse pertinenziali, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, purché corredati da un adeguato studio geotecnico da cui risulti la compatibilità con le condizioni di pericolosità che gravano sull'area.

I nuovi interventi, gli interventi di ristrutturazione urbanistica nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia diversi da quelli di cui all'art. 10 sono consentiti a condizione che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dal nuovo intervento, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità di tali opere rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area. Nel caso di frane quiescenti, qualora le opere di consolidamento e messa in sicurezza siano elemento strutturale sostanziale della nuova edificazione, è ammessa la contestualità.

Art. 12 – Aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana. (P.F. 2 e P.F. 1)

Nelle aree P.F. 2 è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.

Nelle aree P.F. 2 e P.F. 1 si persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 di programmi di previsione e prevenzione.

...[....]

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (FI)

TAVOLE:

- Carta geomorfologica
- Aree a pericolosità geologica
- Aree a pericolosità sismica locale
 - Aree allagate
- Aree a pericolosità idraulica
- Fattibilità (geologica, sismica, idraulica)

OTTOBRE 2015



Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA

Tavola 01 - San Polo

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

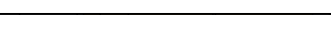
Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 01 - San Polo

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

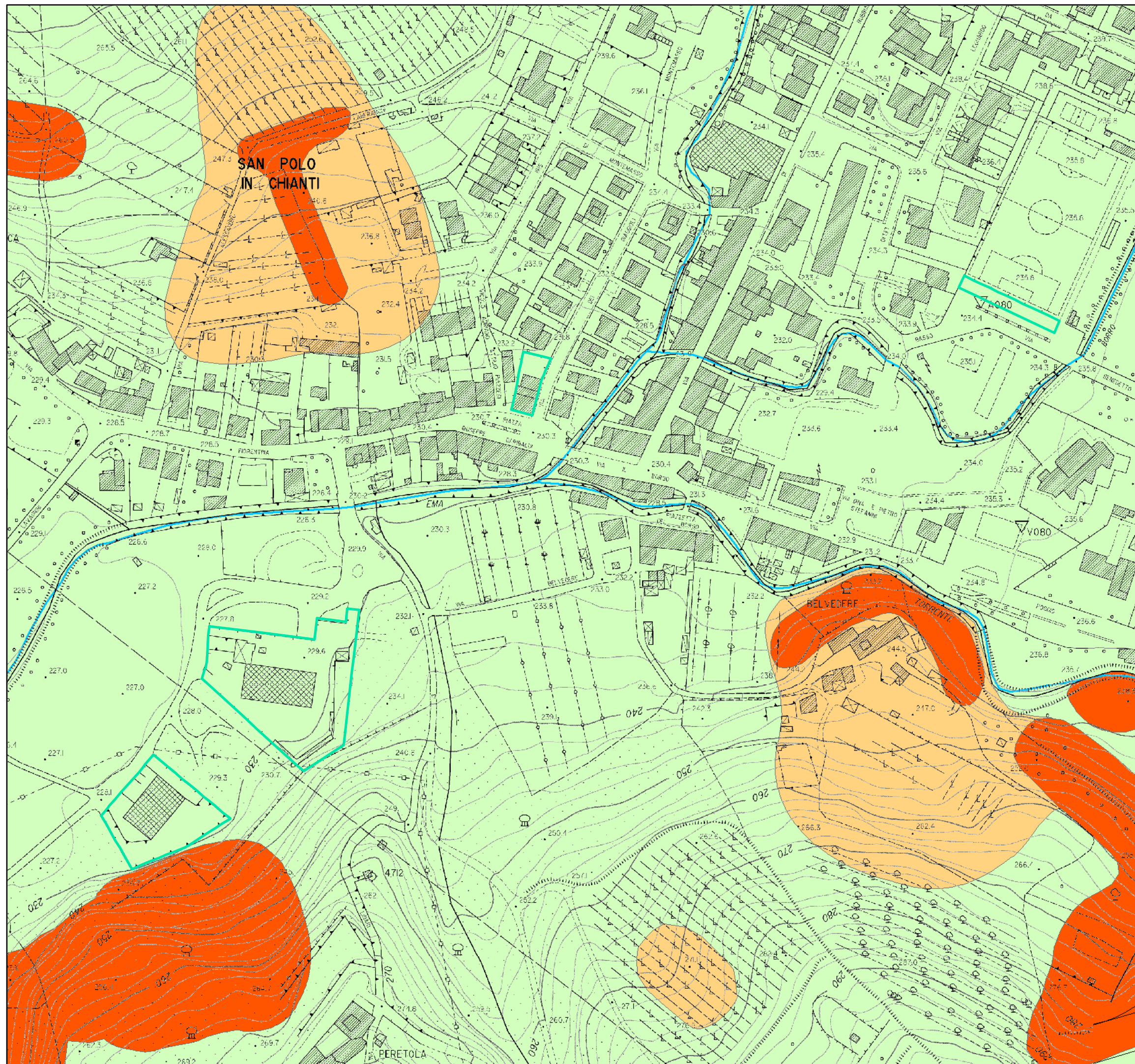
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 01 - San Polo

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

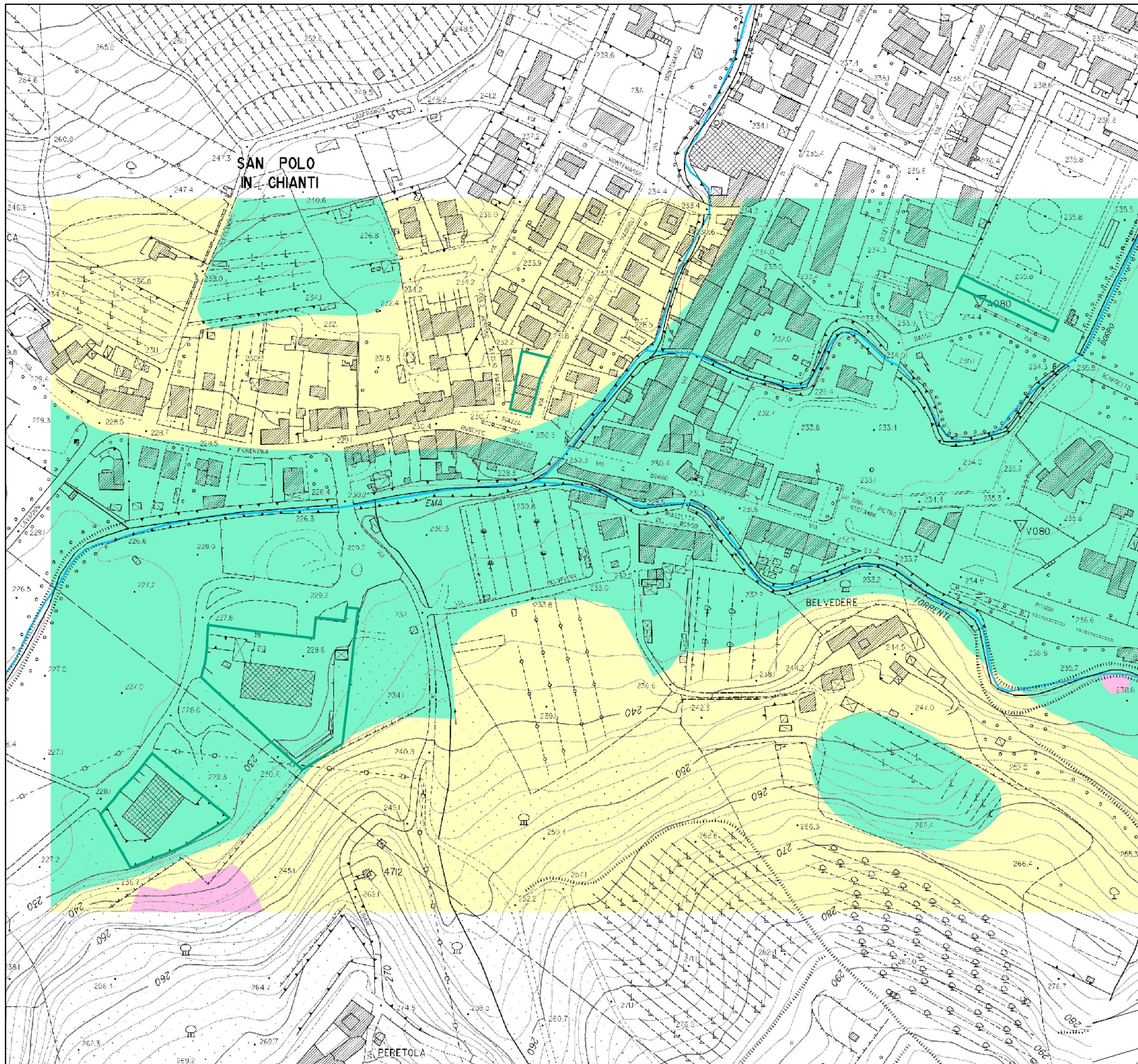
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE ALLAGATE (da modellazione)

Tavola 01 - San Polo







VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

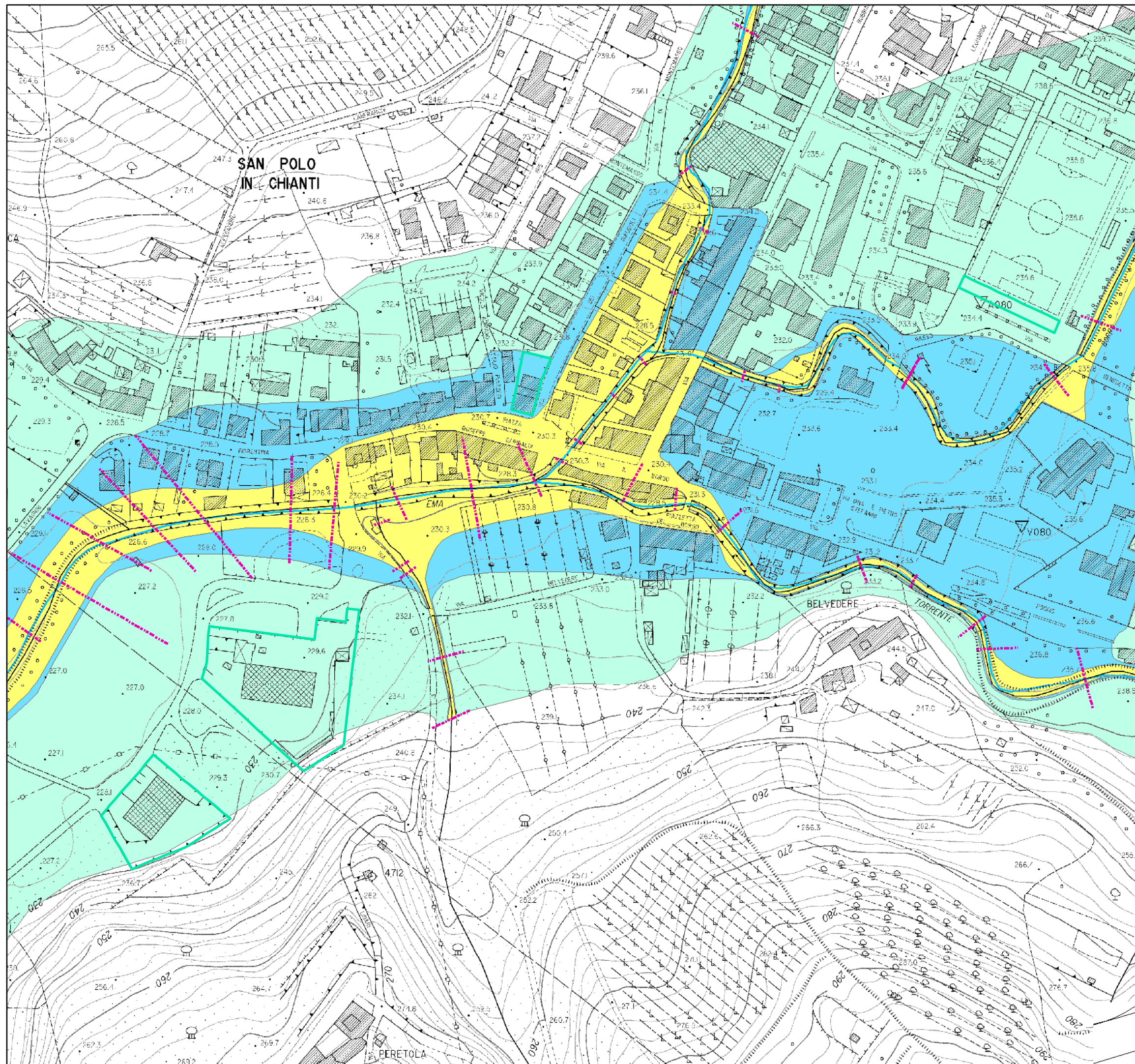
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE ALLAGATE
(da modellazione)

-  Aree inondabili da eventi con $Tr \leq 30$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni
-  Sezioni idrauliche (Lidar 2010)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo ProGeo 2015)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo CBTC 2007)





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 01 - San Polo

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

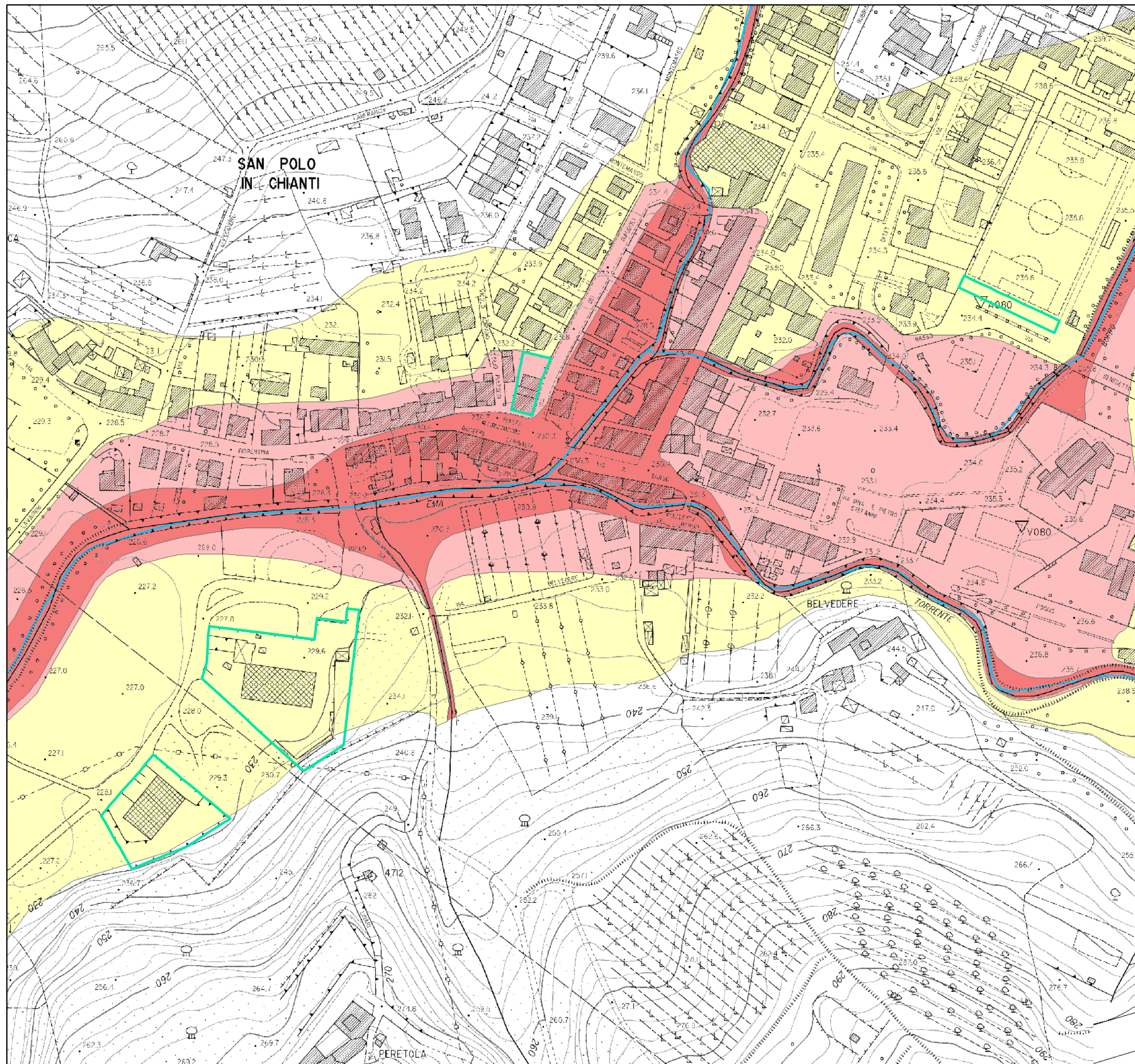
I.2 - Pericolosità idraulica media

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica)

Tavola 01 - San Polo

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- FG3 - Fattibilità condizionata
- FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- FI3 - Fattibilità condizionata
- FI4 - Fattibilità limitata

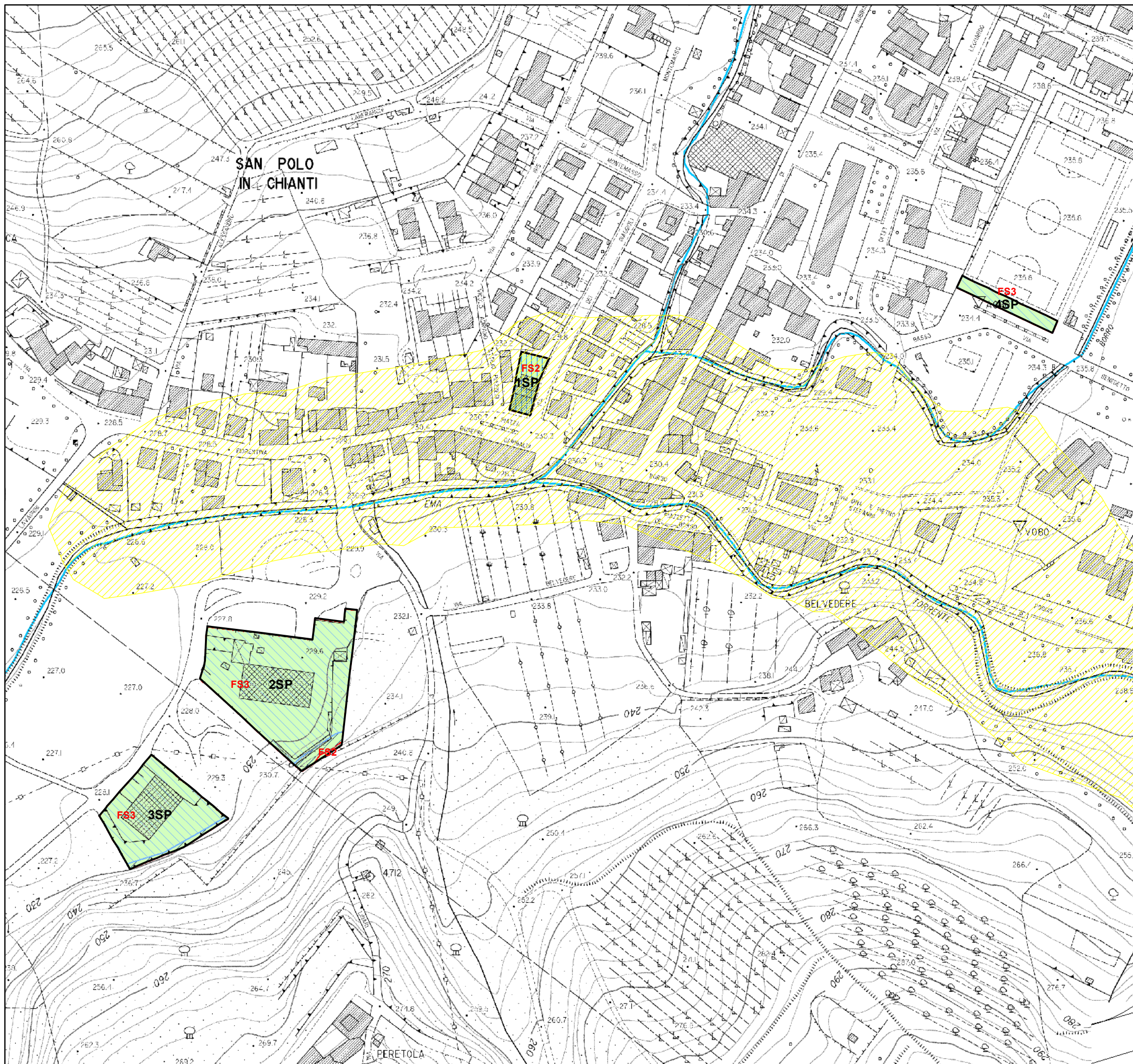
P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI3 - Aree a pericolosità elevata
- PI4 - Aree a pericolosità molto elevata





Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA

Tavola 02 - Strada in Chianti

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

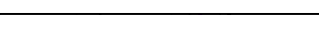
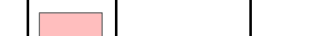
Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 02 - Strada in Chianti

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

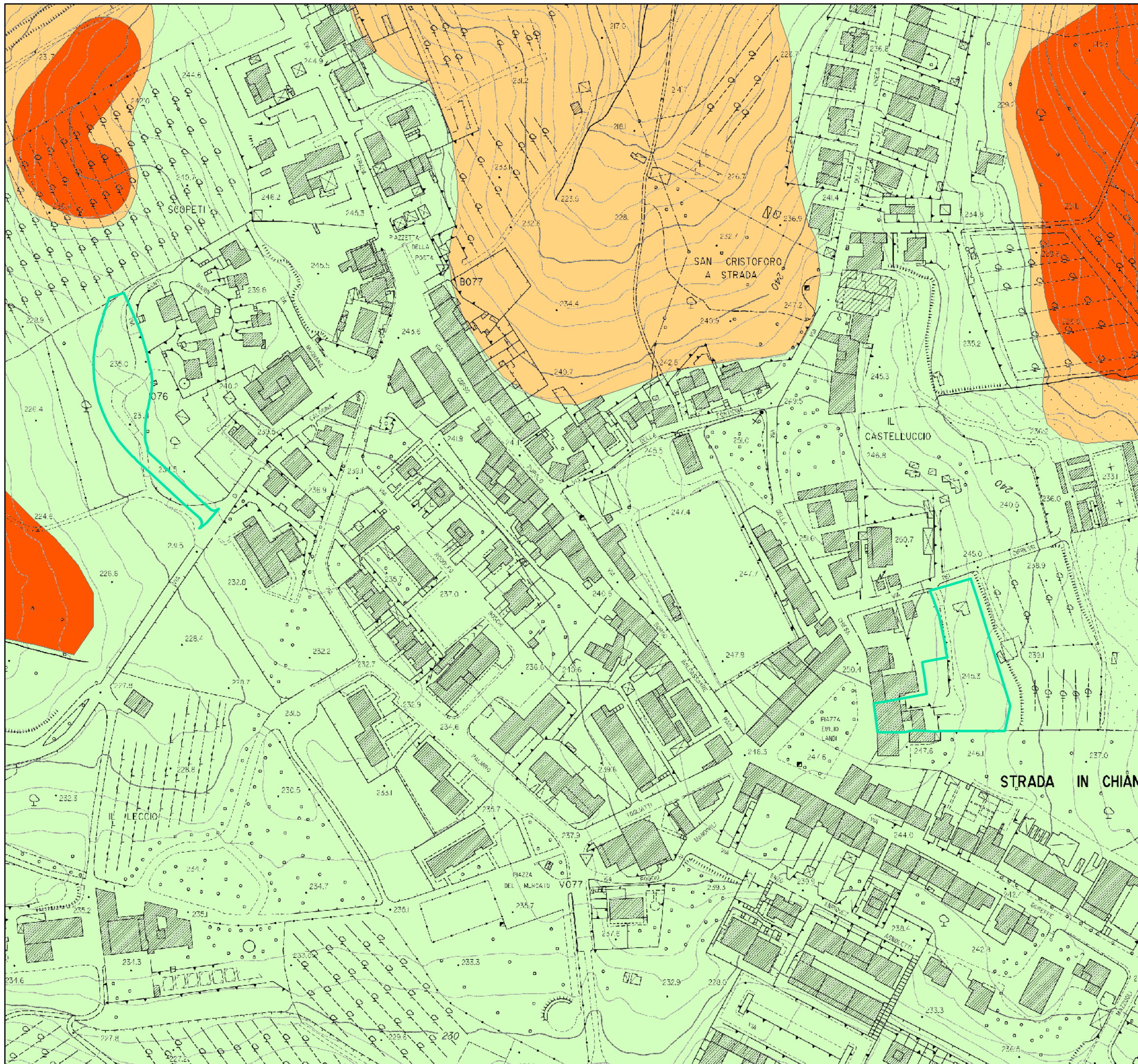
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 02 - Strada in Chianti

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

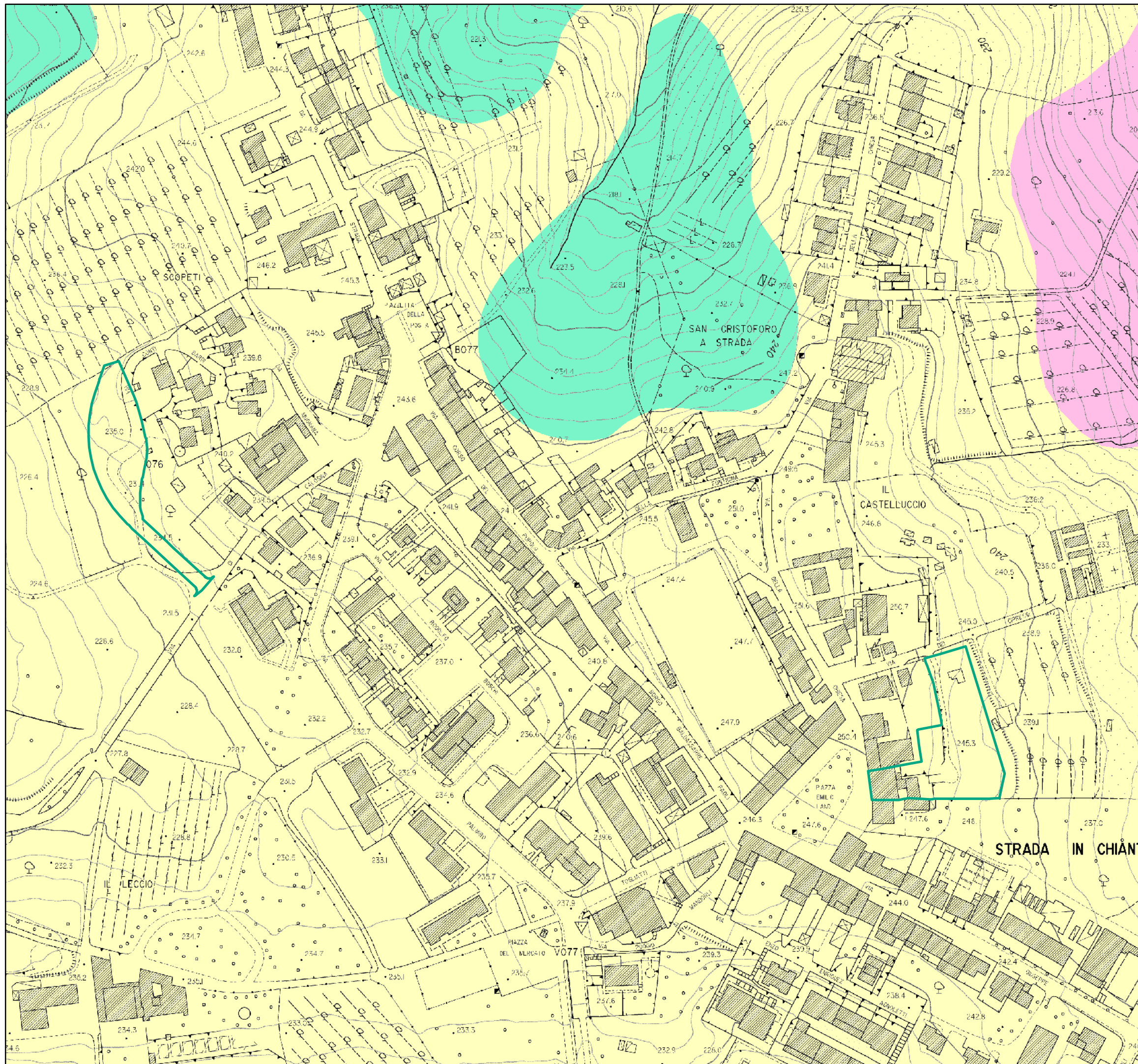
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 02 - Strada in Chianti

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

I.2 - Pericolosità idraulica media

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica) Tavola 02 - Strada in Chianti

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- FG3 - Fattibilità condizionata
- FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- FI3 - Fattibilità condizionata
- FI4 - Fattibilità limitata

P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI3 - Aree a pericolosità elevata
- PI4 - Aree a pericolosità molto elevata





Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA

Tavola 08 - Passo dei Pecorai

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

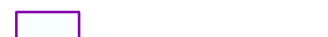
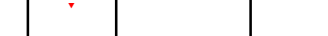
Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 08 - Passo dei Pecorai

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

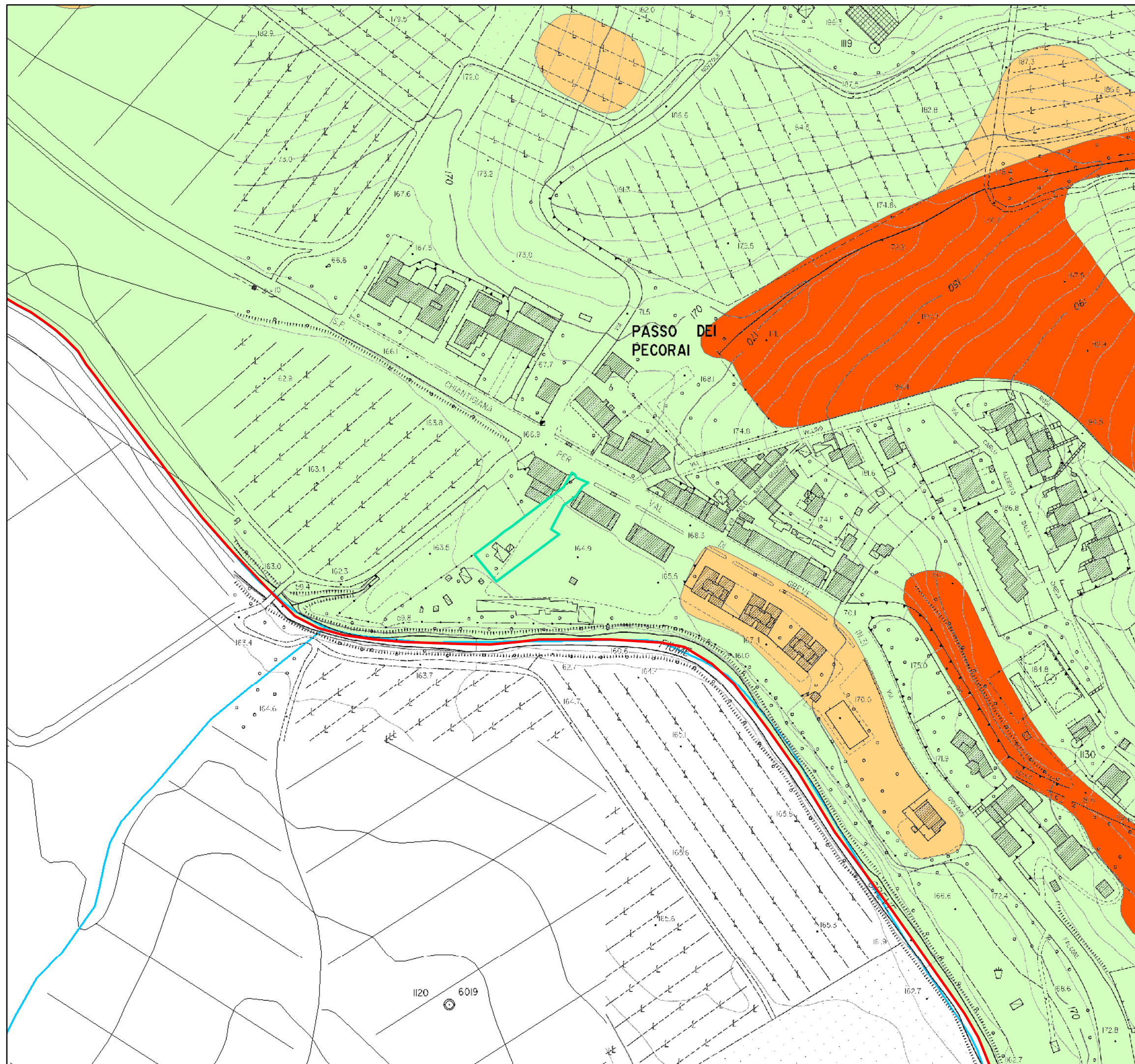
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 08 - Passo dei Pecorai

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

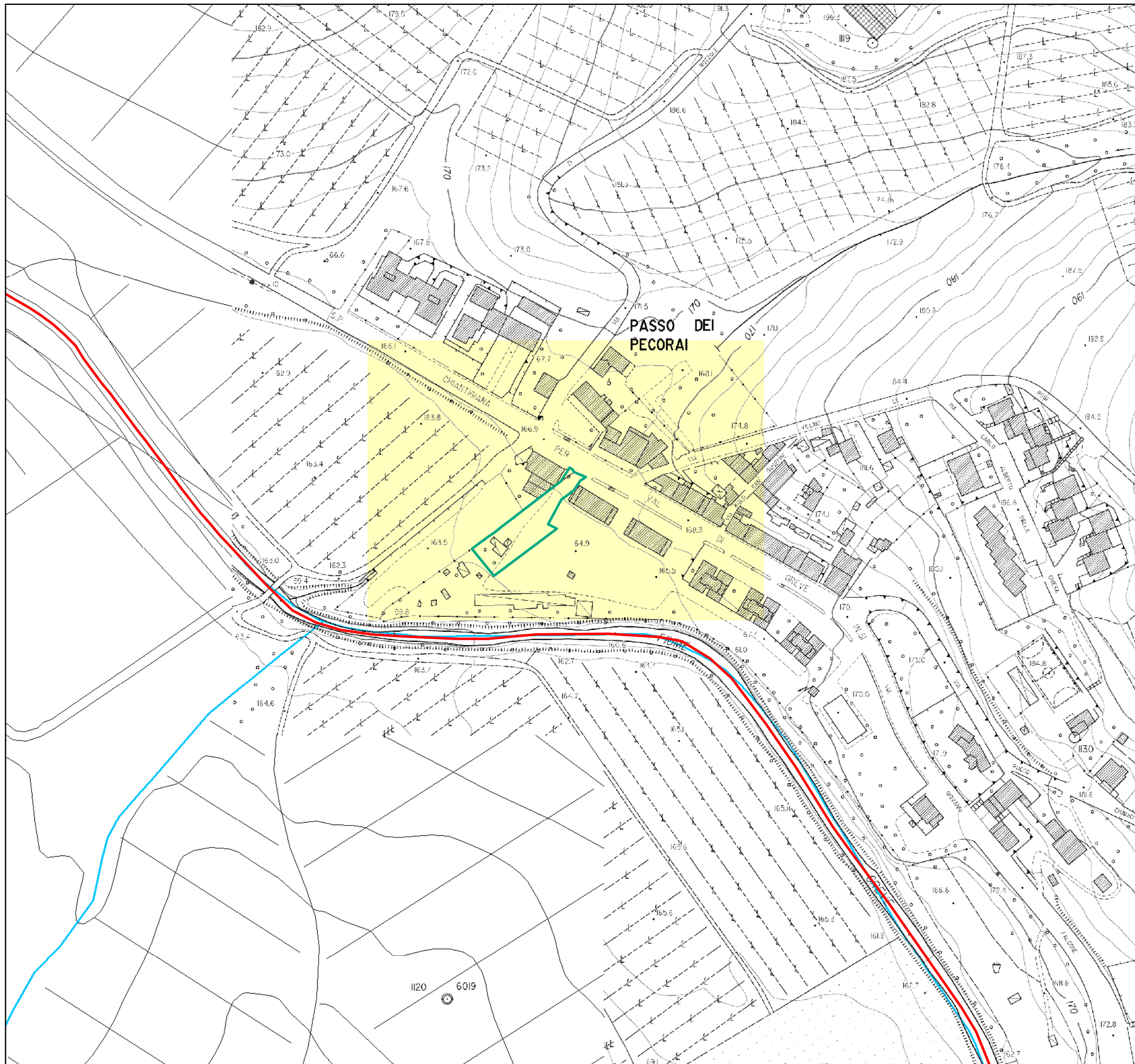
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE ALLAGATE (da modellazione)

Tavola 08 - Passo dei Pecorai







VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

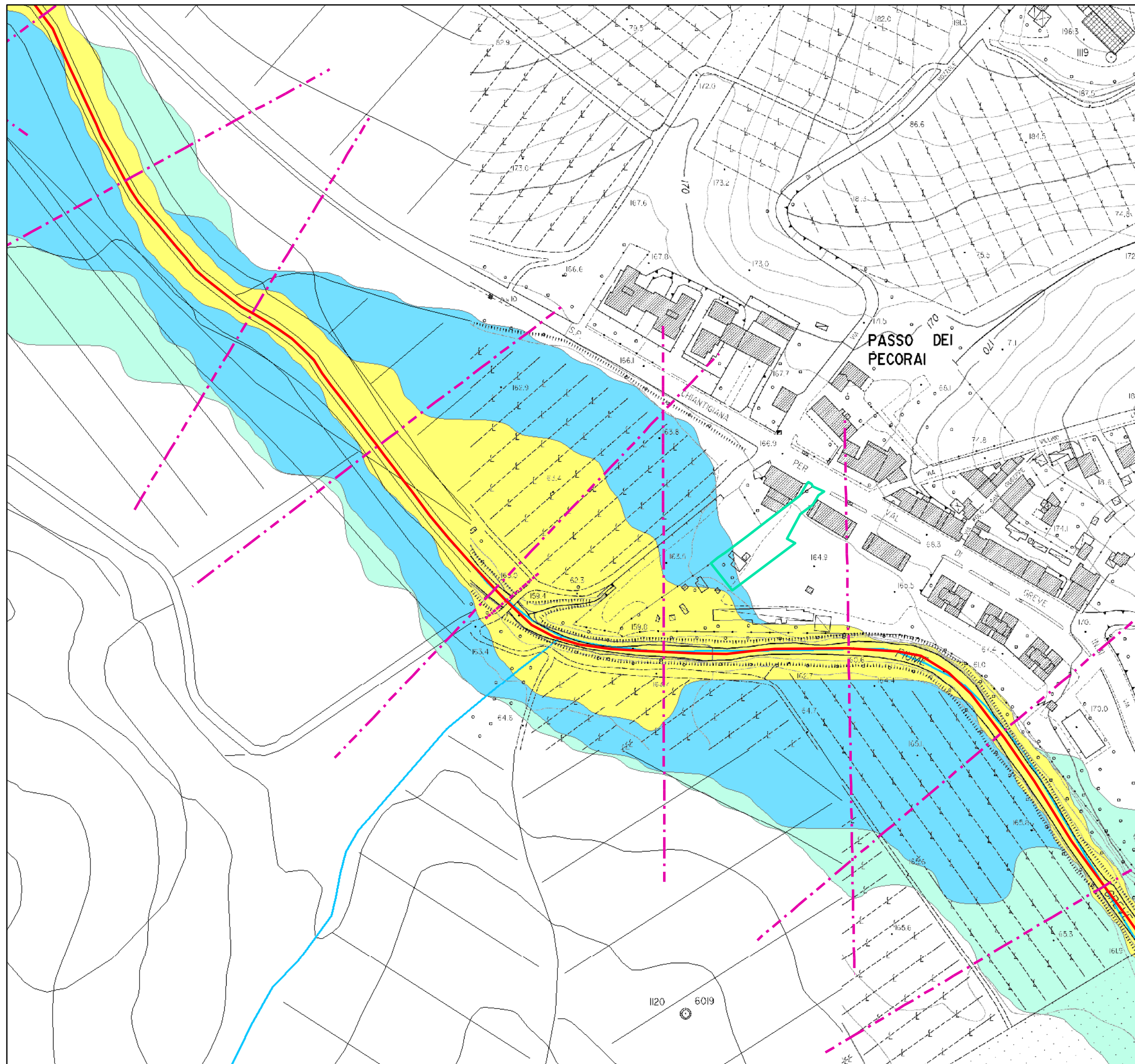
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE ALLAGATE
(da modellazione)

-  Aree inondabili da eventi con $Tr \leq 30$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni
-  Sezioni idrauliche (Lidar 2010)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo ProGeo 2015)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo CBTC 2007)





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 08 - Passo dei Pecorai

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

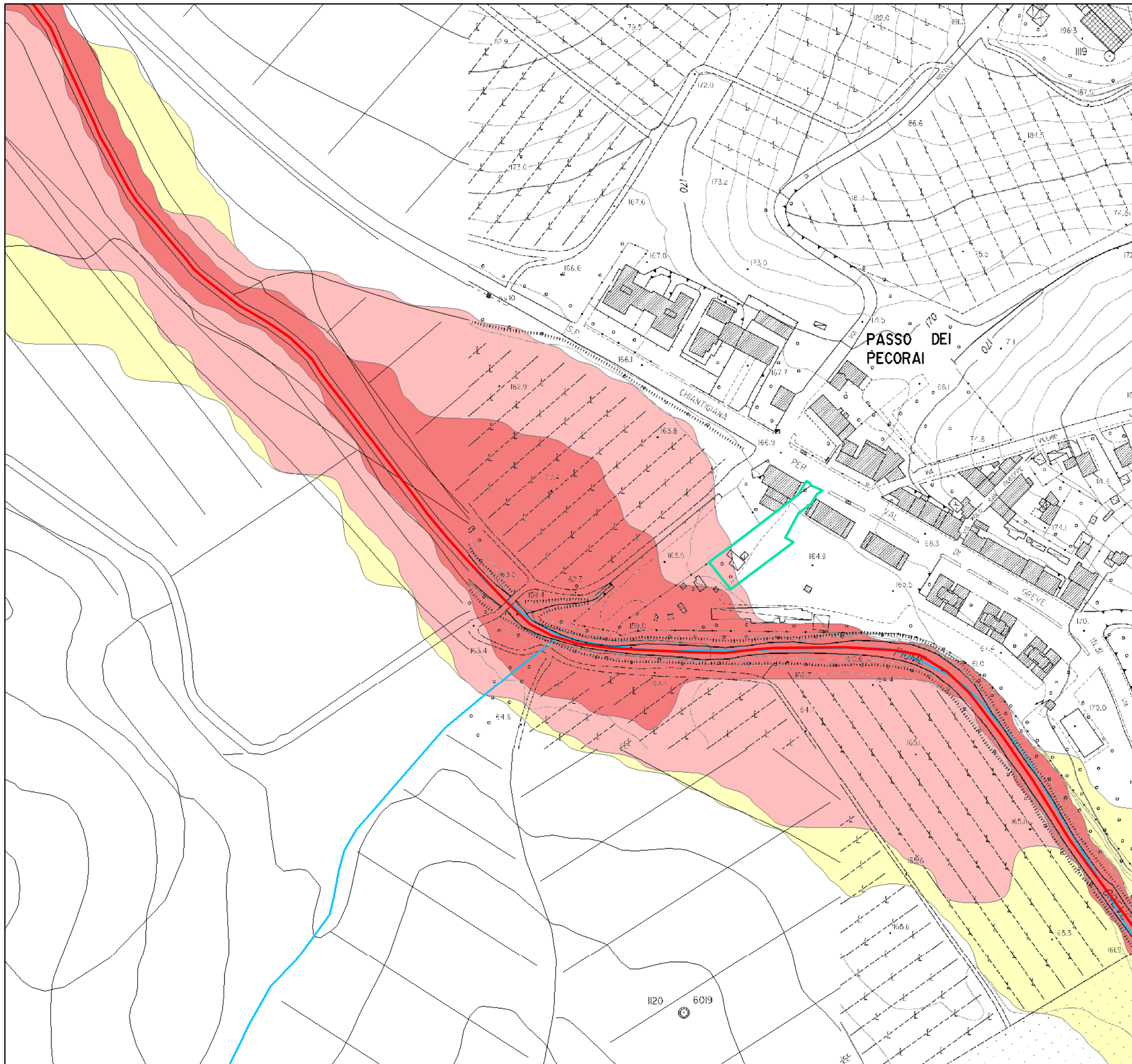
I.2 - Pericolosità idraulica media

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica)

Tavola 08 - Passo dei Pecorai

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- FG3 - Fattibilità condizionata
- FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- FI3 - Fattibilità condizionata
- FI4 - Fattibilità limitata

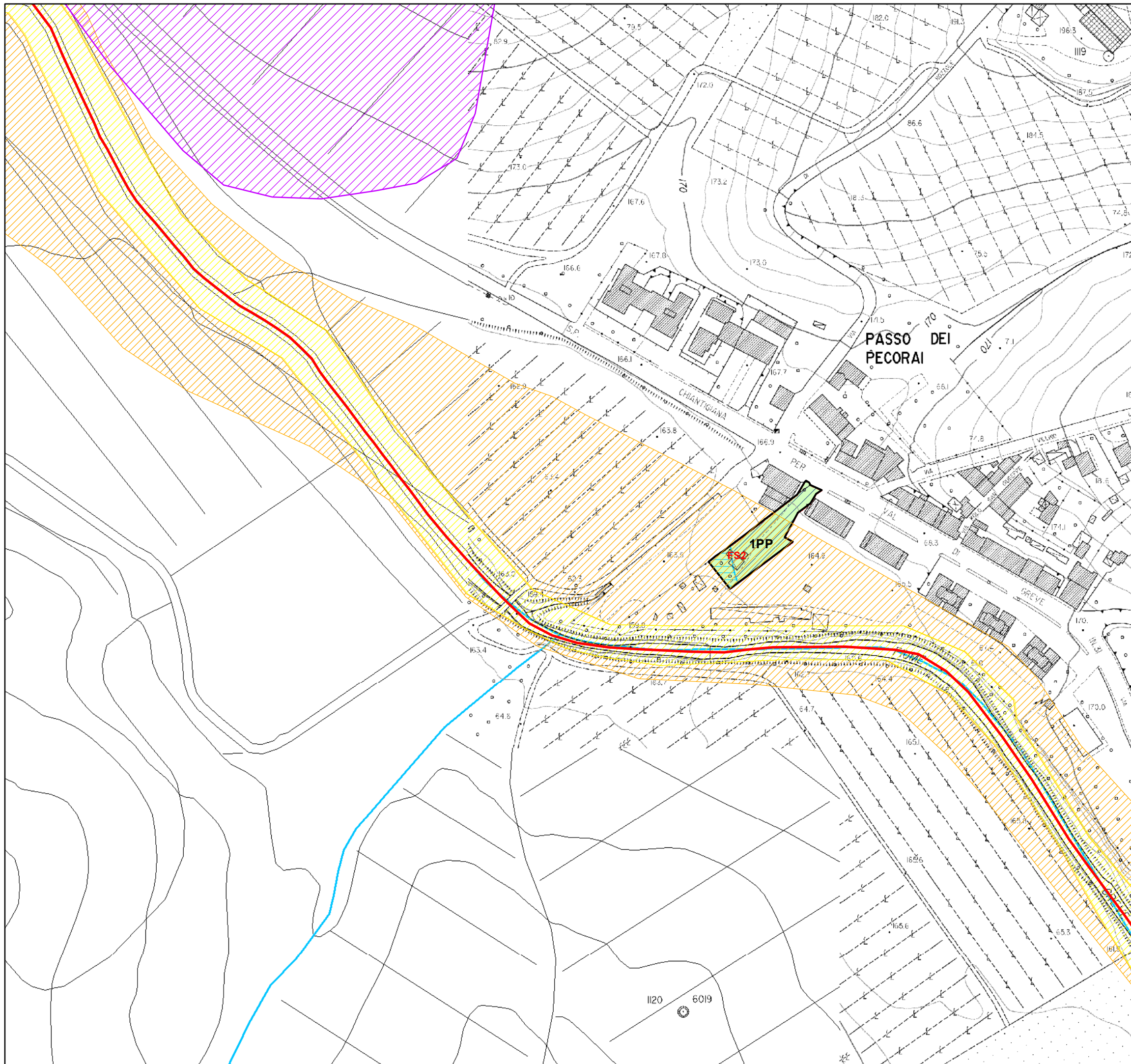
P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI3 - Aree a pericolosità elevata
- PI4 - Aree a pericolosità molto elevata





Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA

Tavola 10 - Greti, Le Bolle

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

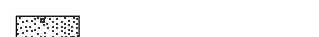
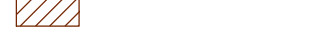
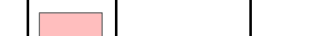
Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 10 - Greti, Le Bolle

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

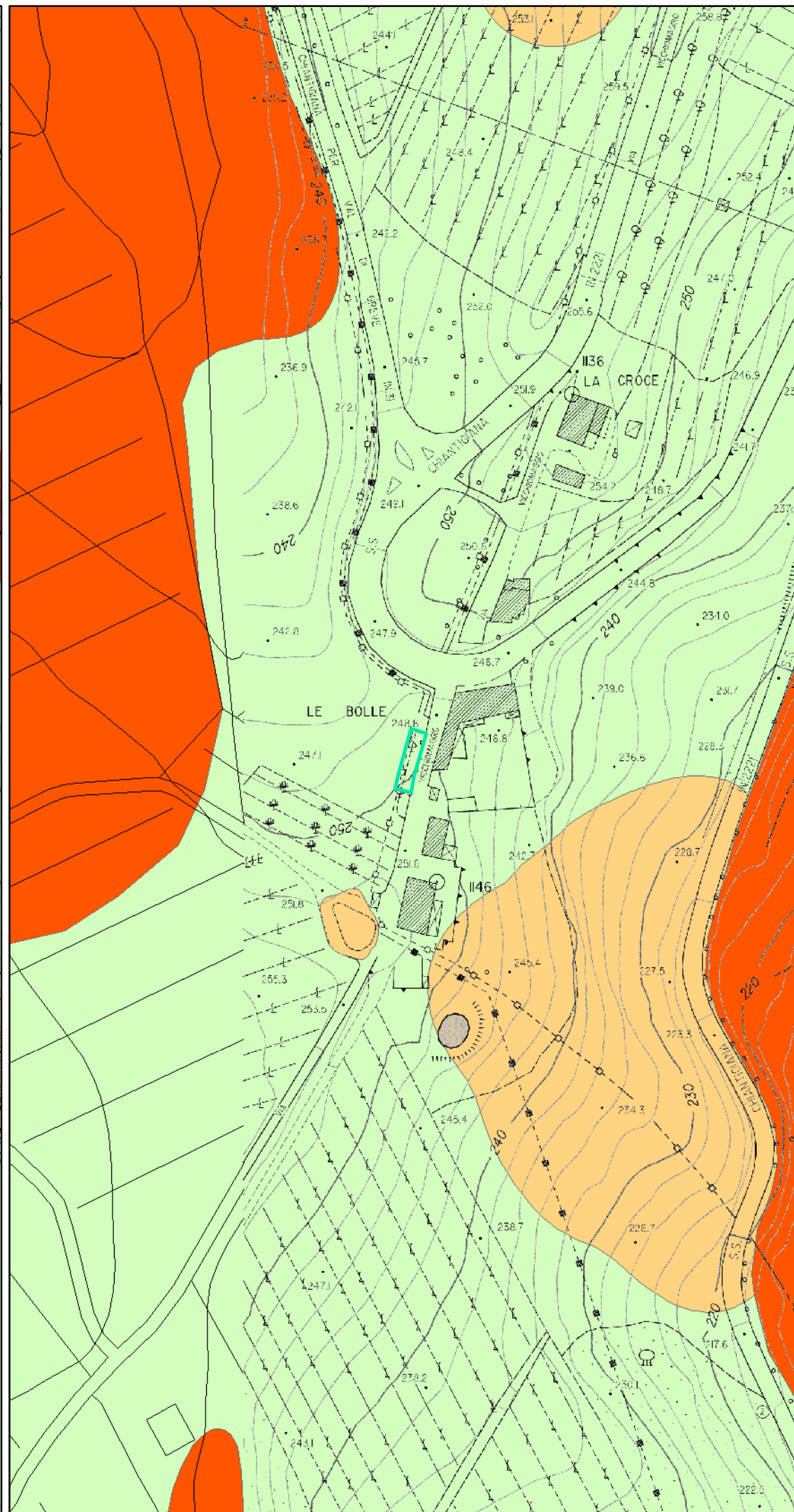
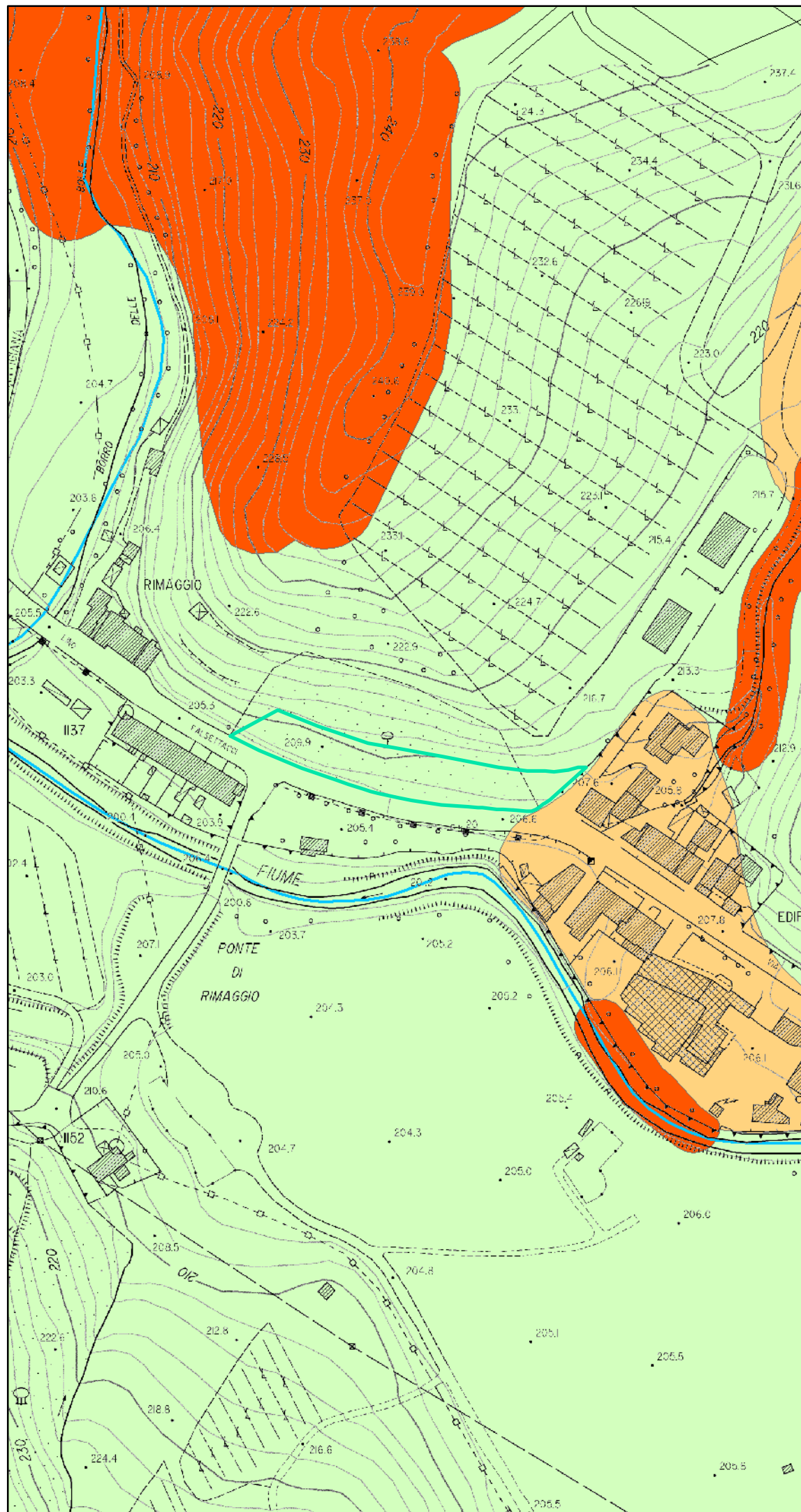
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 10 - Greti, Le Bolle

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

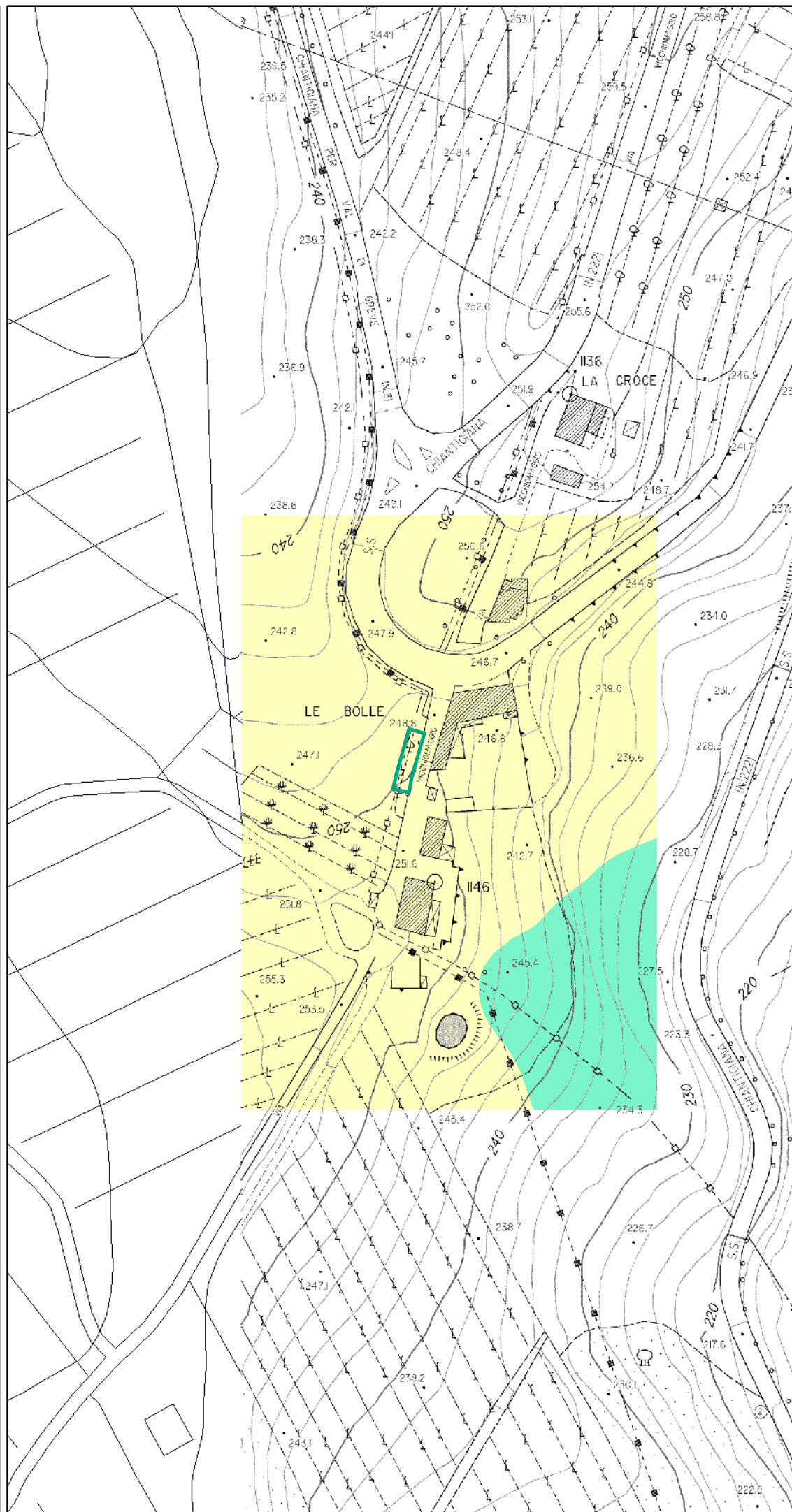
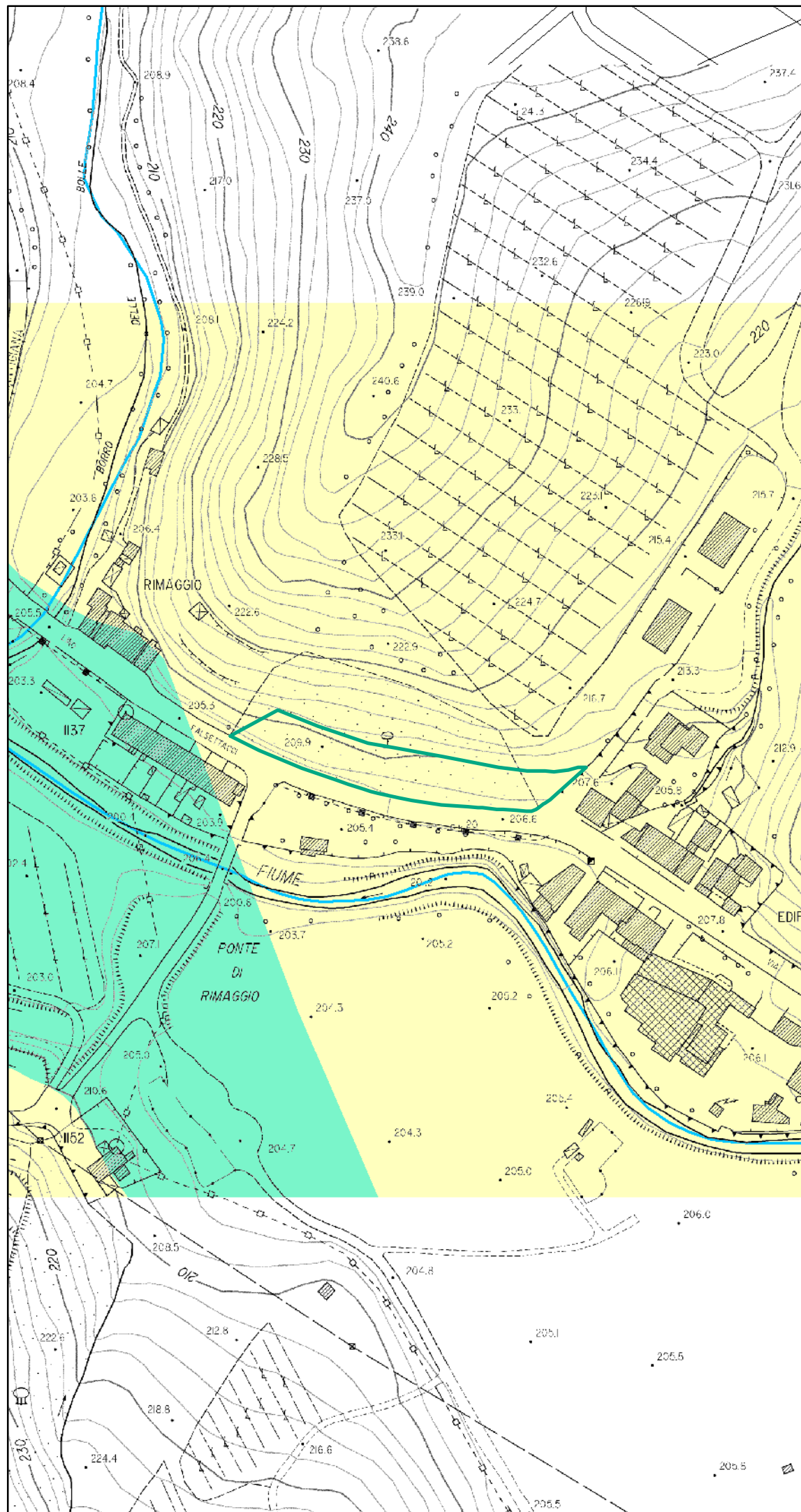
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE ALLAGATE (da modellazione)

Tavola 10 - Greti







VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

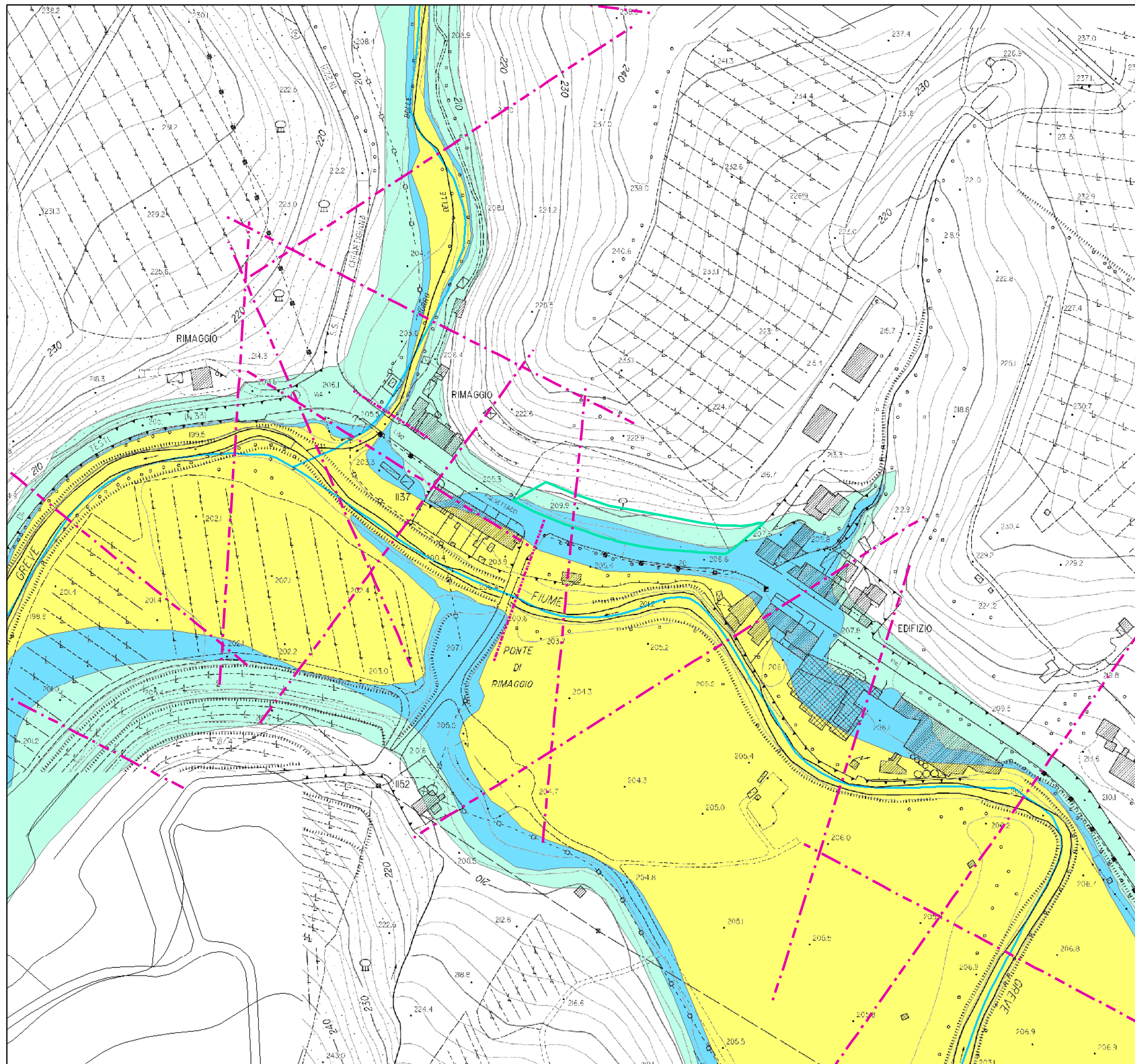
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE ALLAGATE
(da modellazione)

-  Aree inondabili da eventi con $Tr \leq 30$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni
-  Sezioni idrauliche (Lidar 2010)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo ProGeo 2015)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo CBTC 2007)





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 10 - Greti, Le Bolle

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

■ Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

■ Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

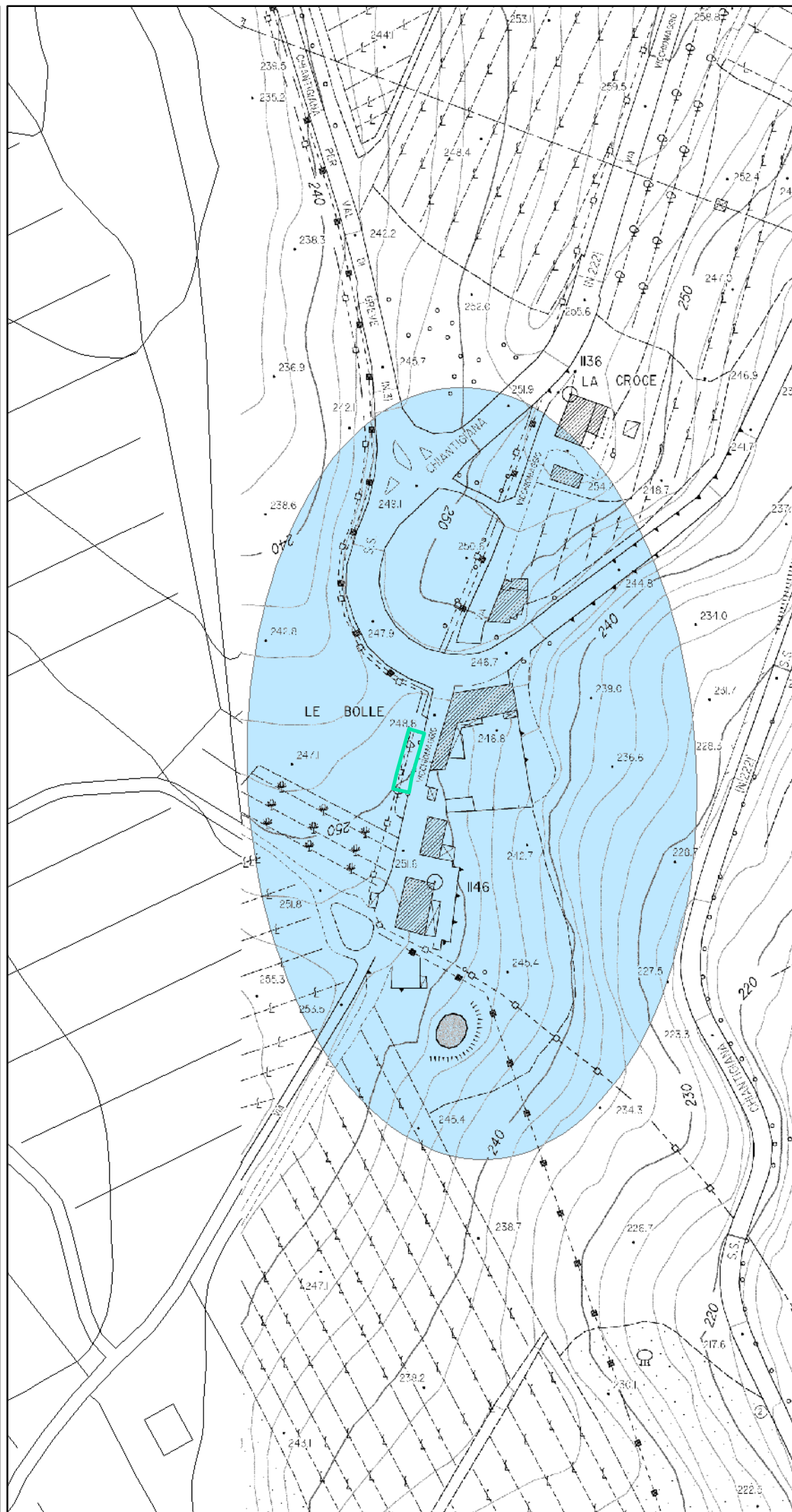
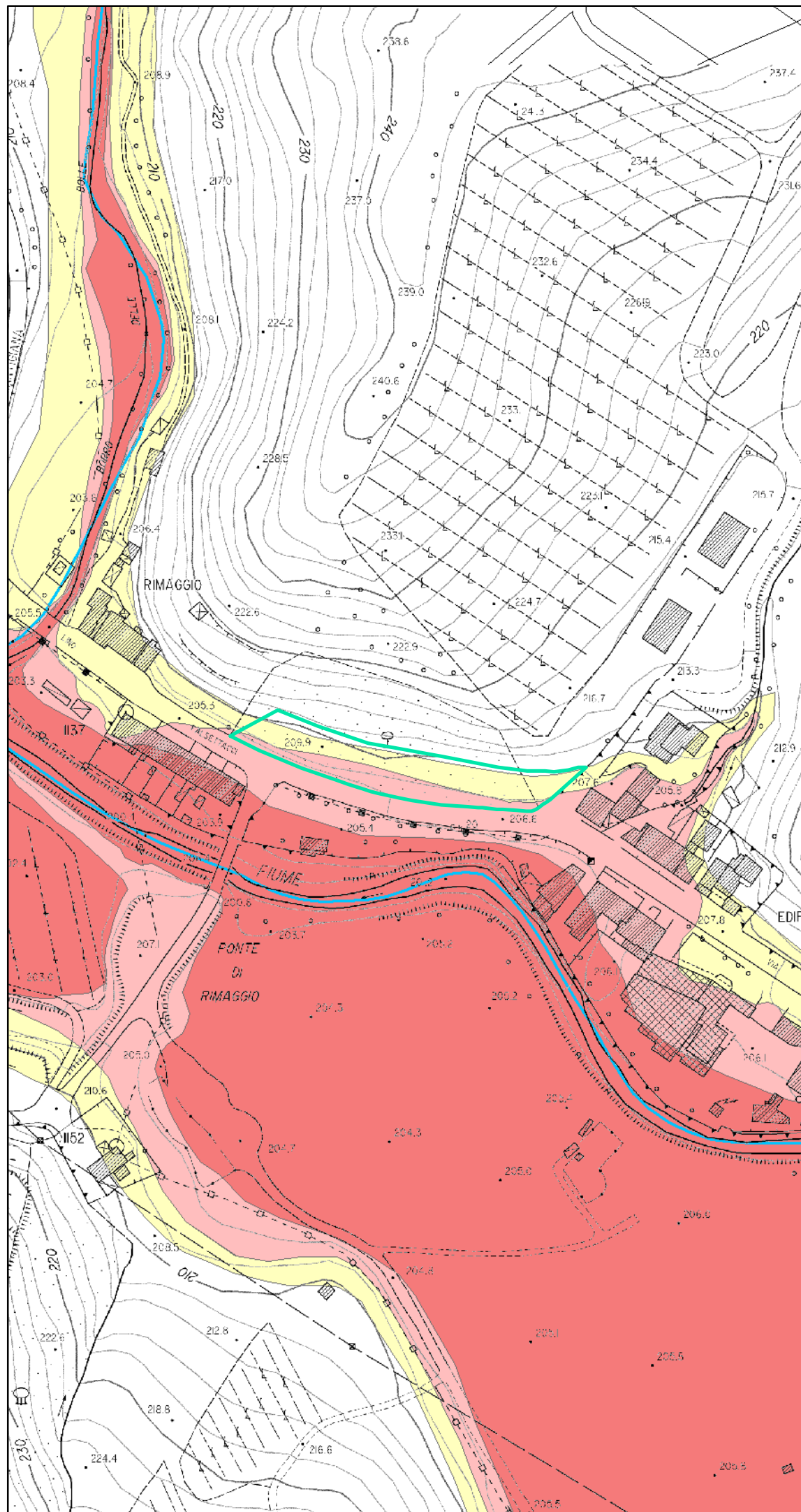
I.2 - Pericolosità idraulica media

■ Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

■ Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica)

Tavola 10 - Greti, Le Bolle

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- FG3 - Fattibilità condizionata
- FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- FI3 - Fattibilità condizionata
- FI4 - Fattibilità limitata

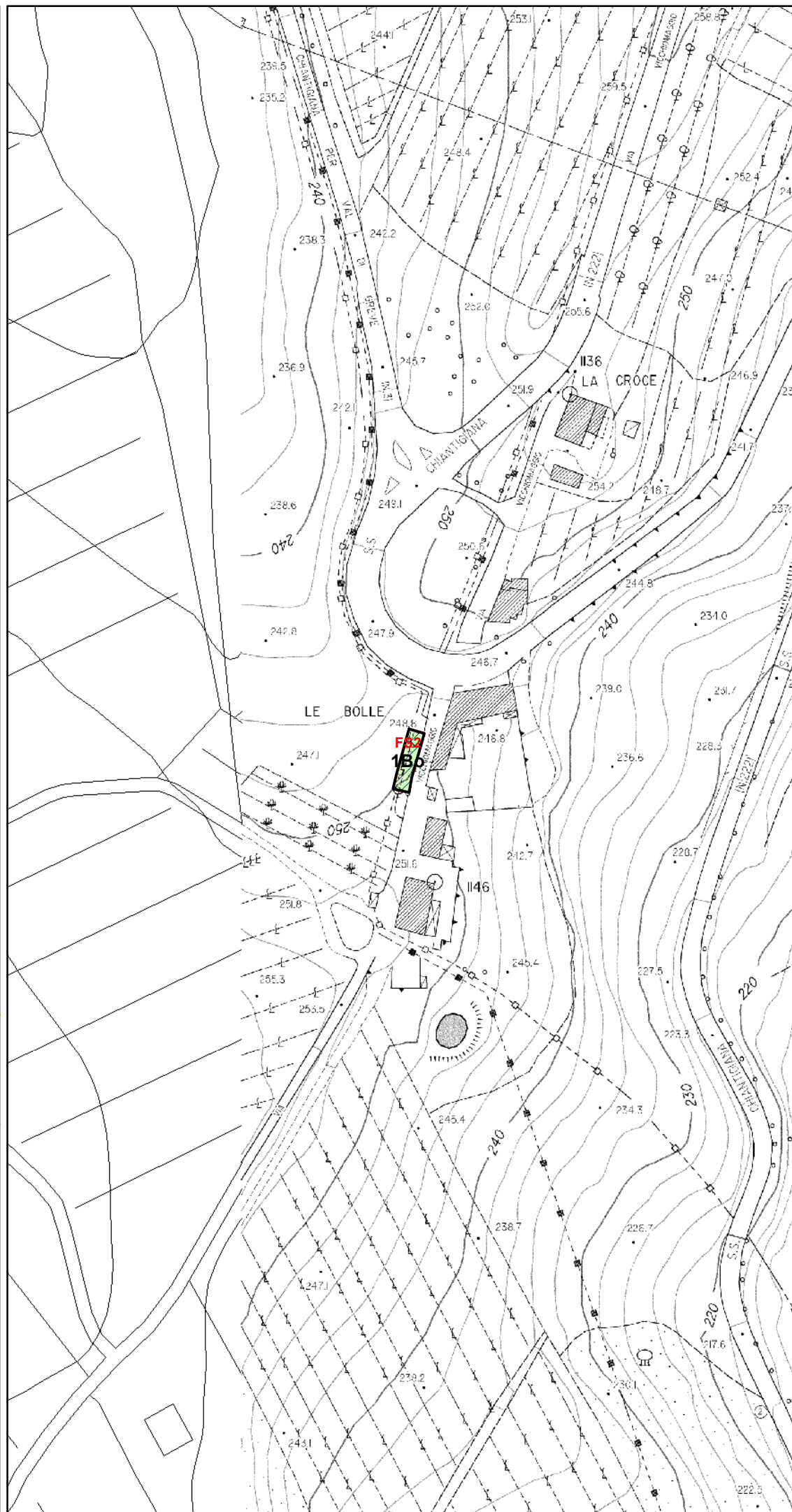
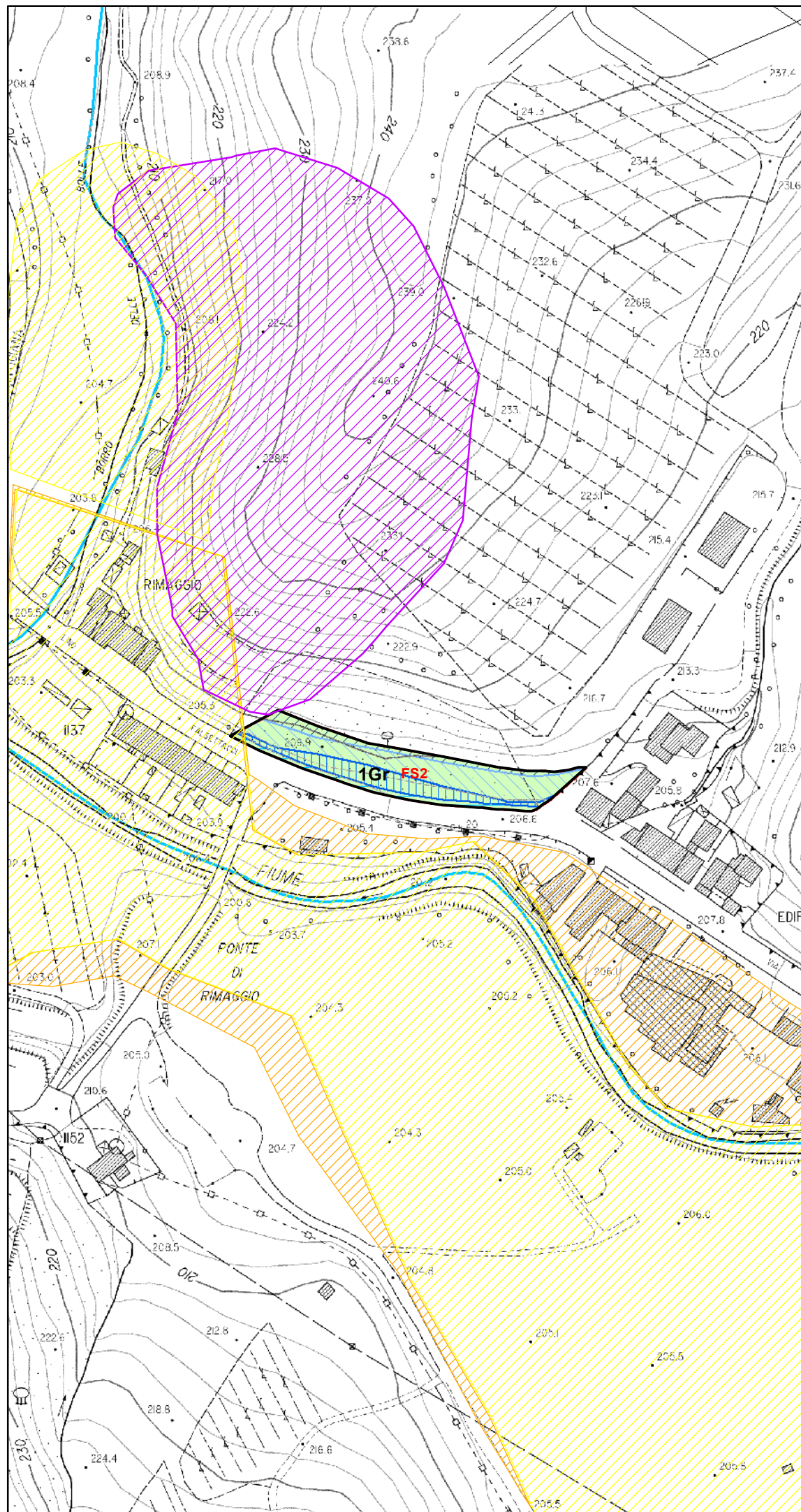
P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI3 - Aree a pericolosità elevata
- PI4 - Aree a pericolosità molto elevata





Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA

Tavola 11 - Dudda

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 11 - Dudda

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

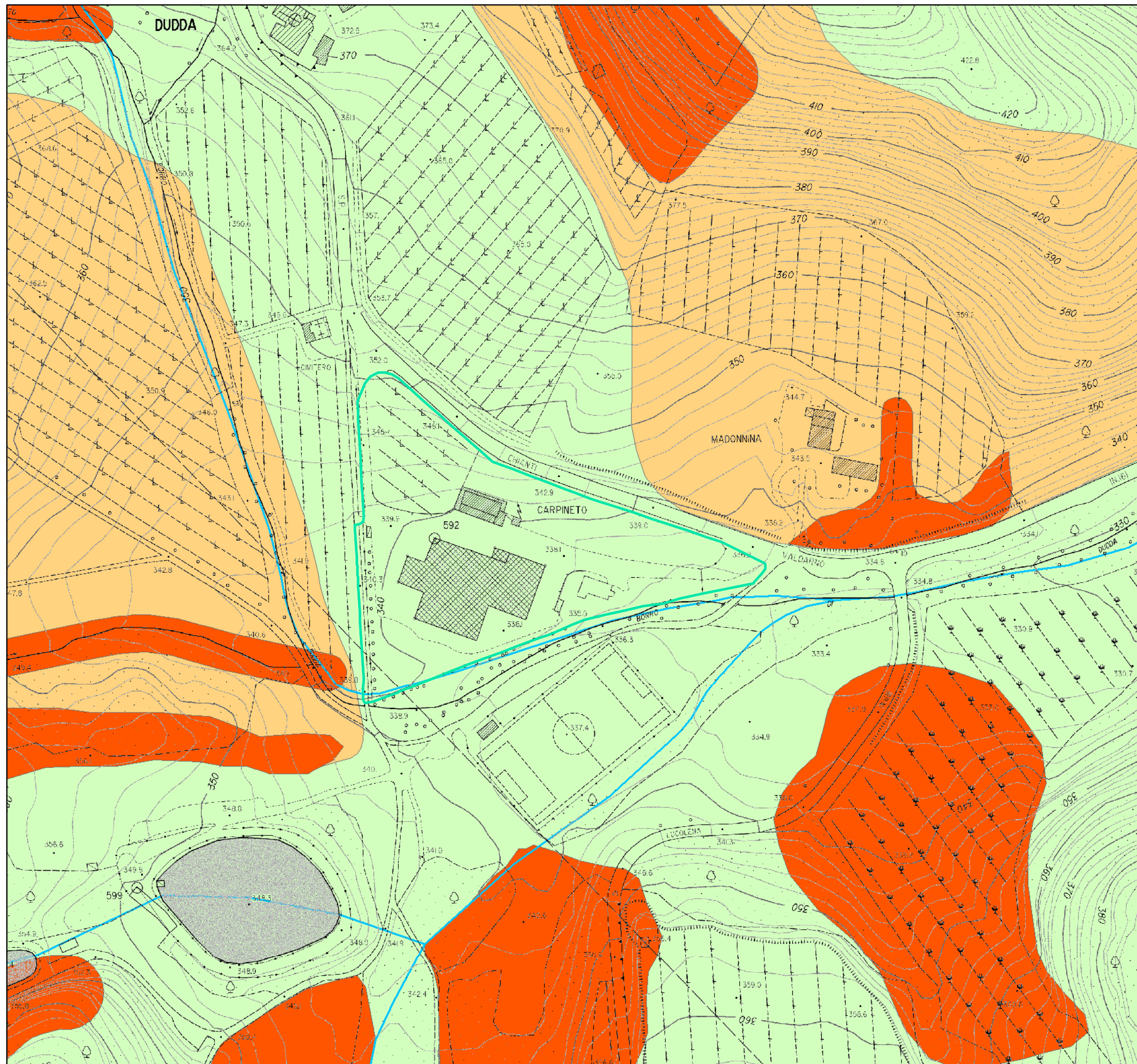
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 11 - Dudda

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

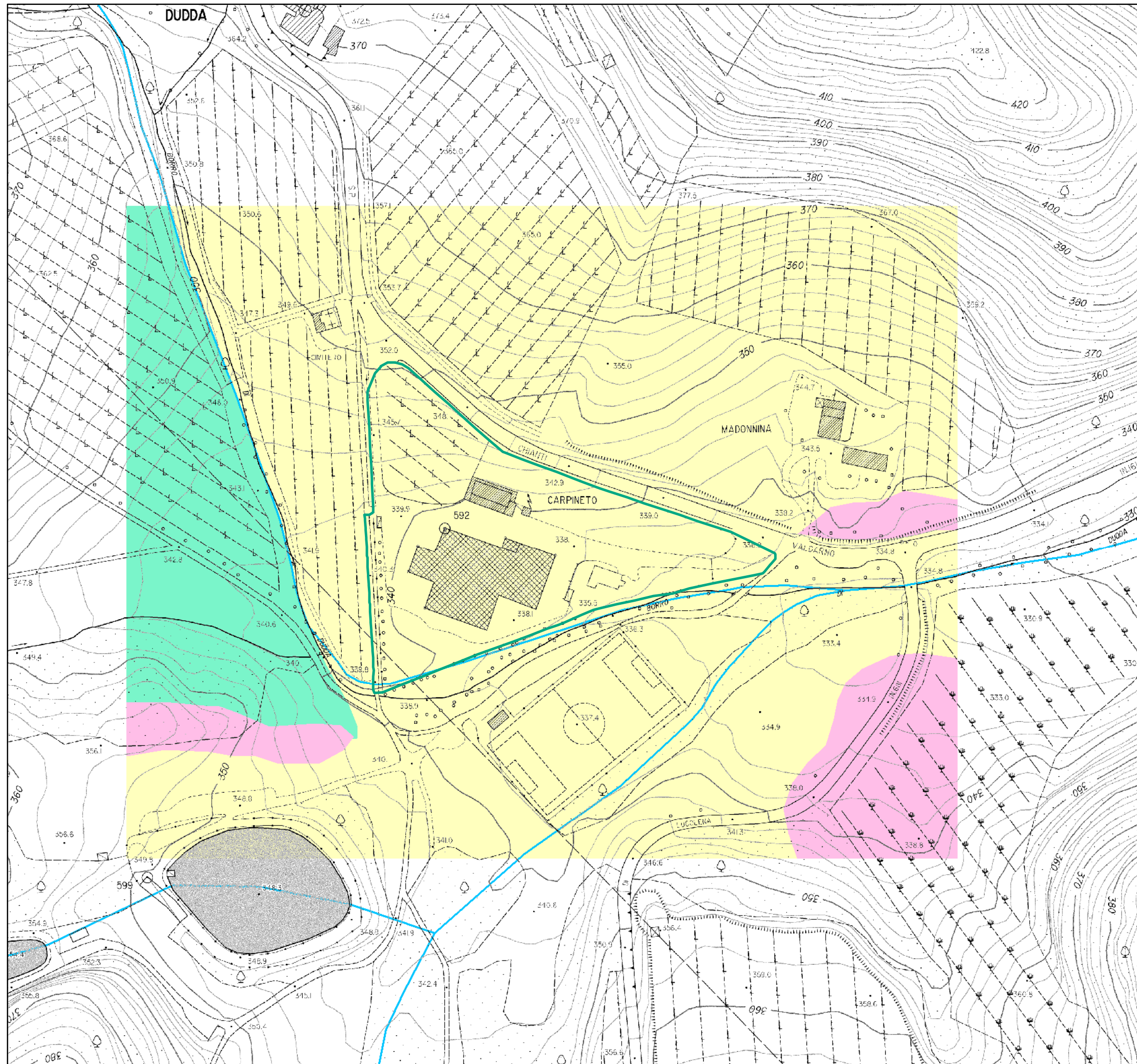
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE ALLAGATE (da modellazione)

Tavola 11 - Dudda







VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

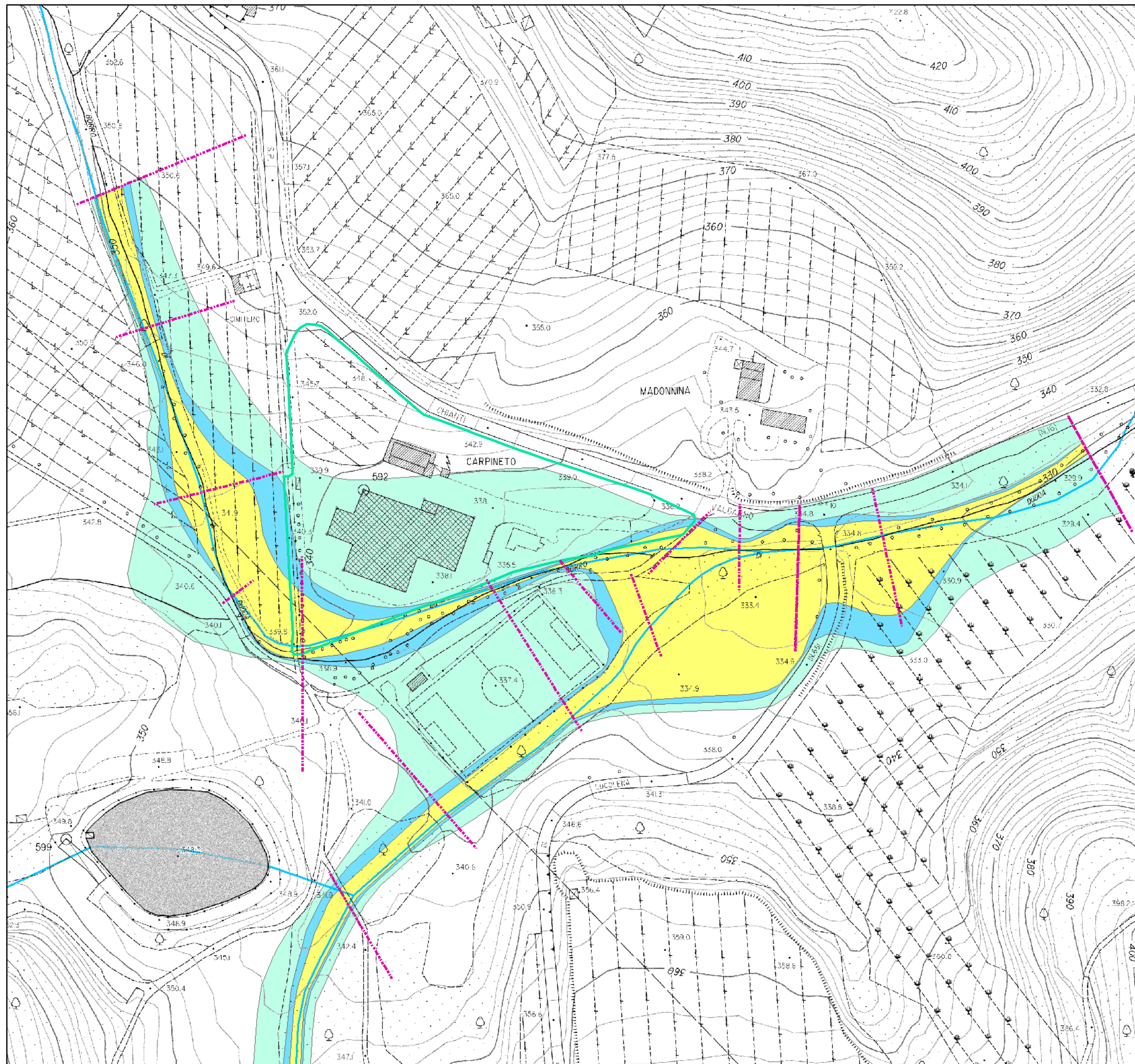
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE ALLAGATE
(da modellazione)

-  Aree inondabili da eventi con $Tr \leq 30$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni
-  Sezioni idrauliche (Lidar 2010)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo ProGeo 2015)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo CBTC 2007)





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 11 - Dudda

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

■ Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

■ Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

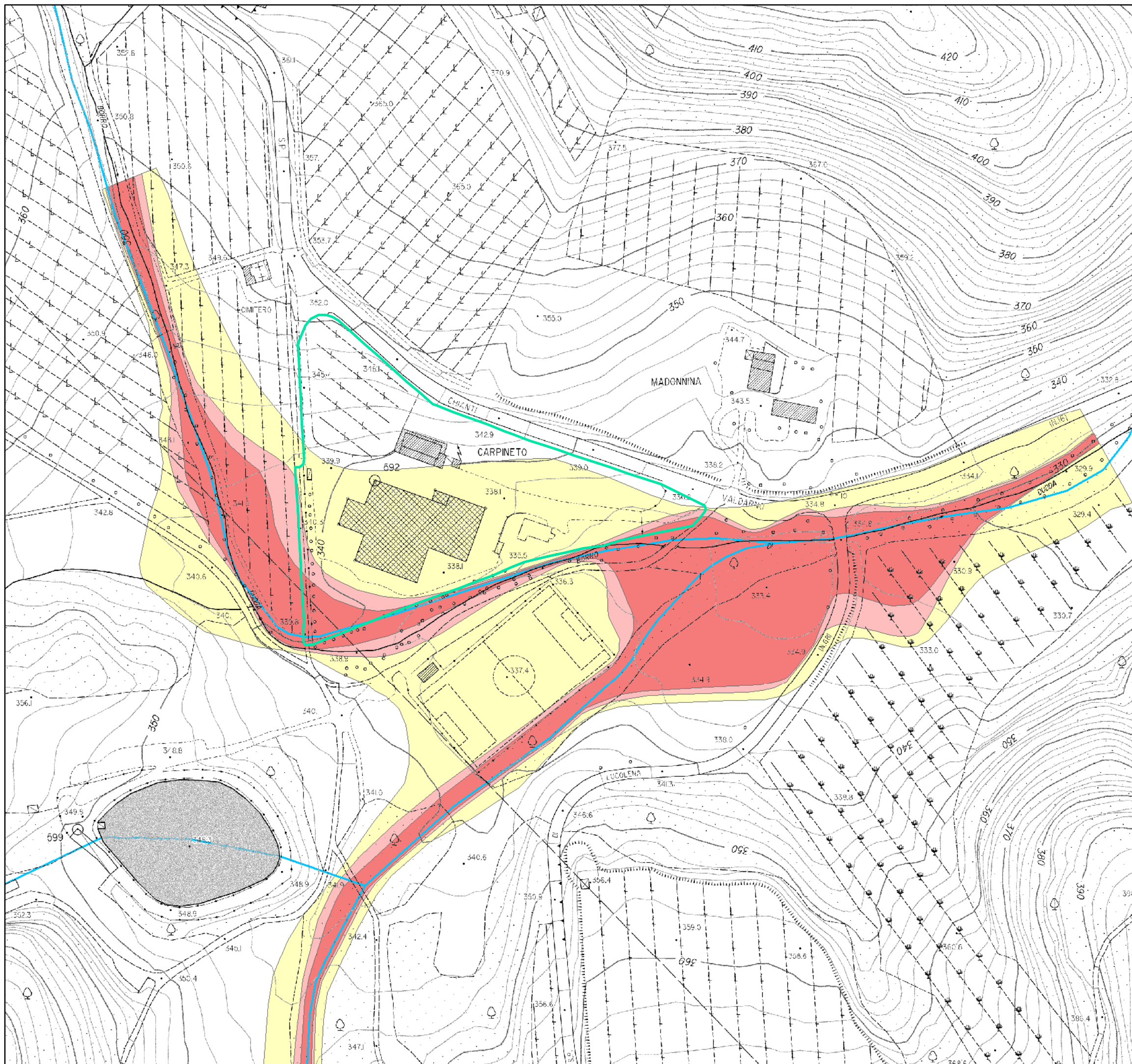
I.2 - Pericolosità idraulica media

■ Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

■ Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica)

Tavola 11 - Dudda

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

FG2 - Fattibilità con normali vincoli

FG3 - Fattibilità condizionata

FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni

FI2 - Fattibilità con normali vincoli

FI3 - Fattibilità condizionata

FI4 - Fattibilità limitata

P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

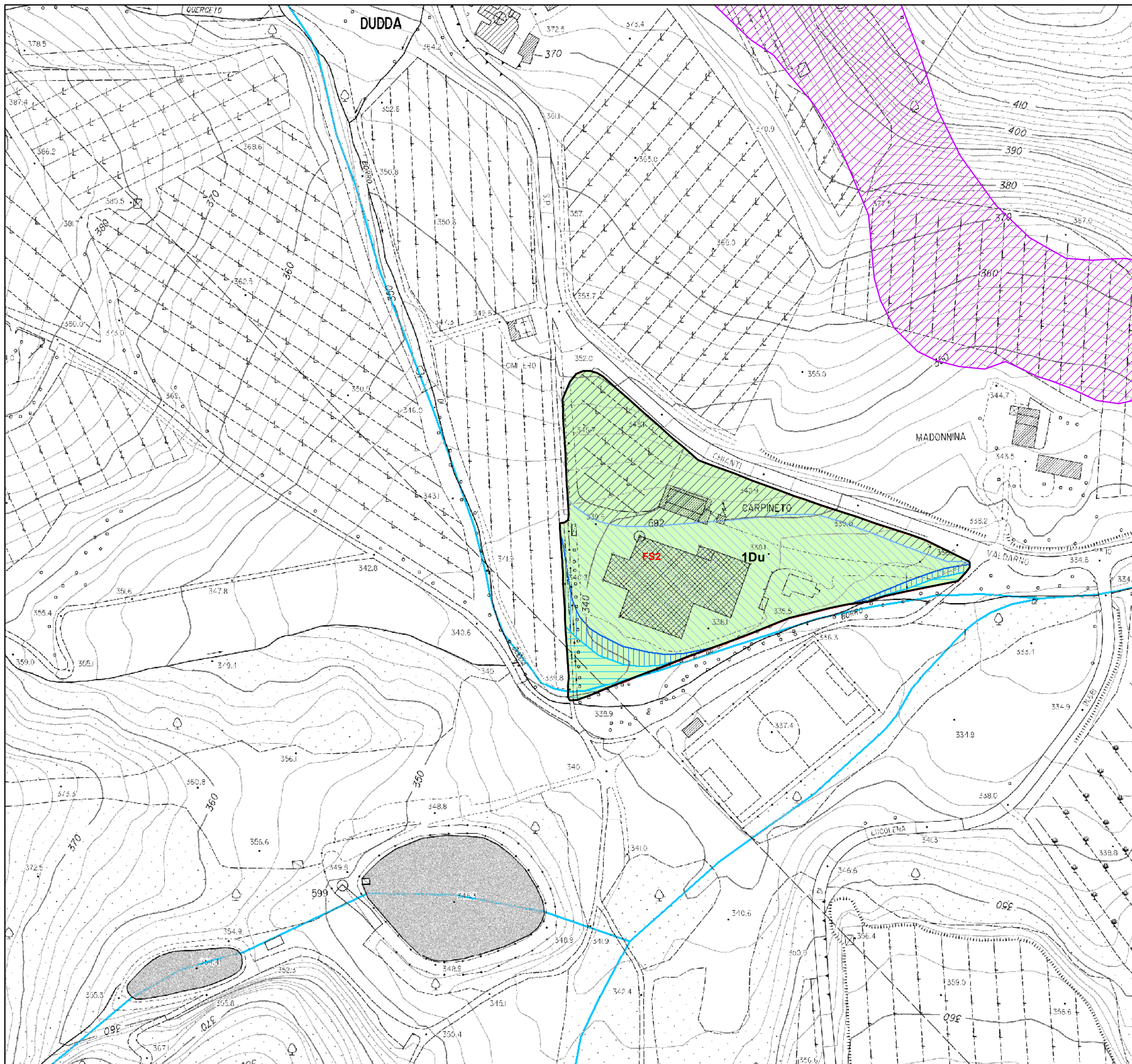
PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

PI3 - Aree a pericolosità elevata

PI4 - Aree a pericolosità molto elevata





Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA Tavola 12 - Greve Nord

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

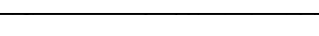
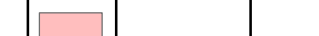
Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 12 - Greve Nord

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

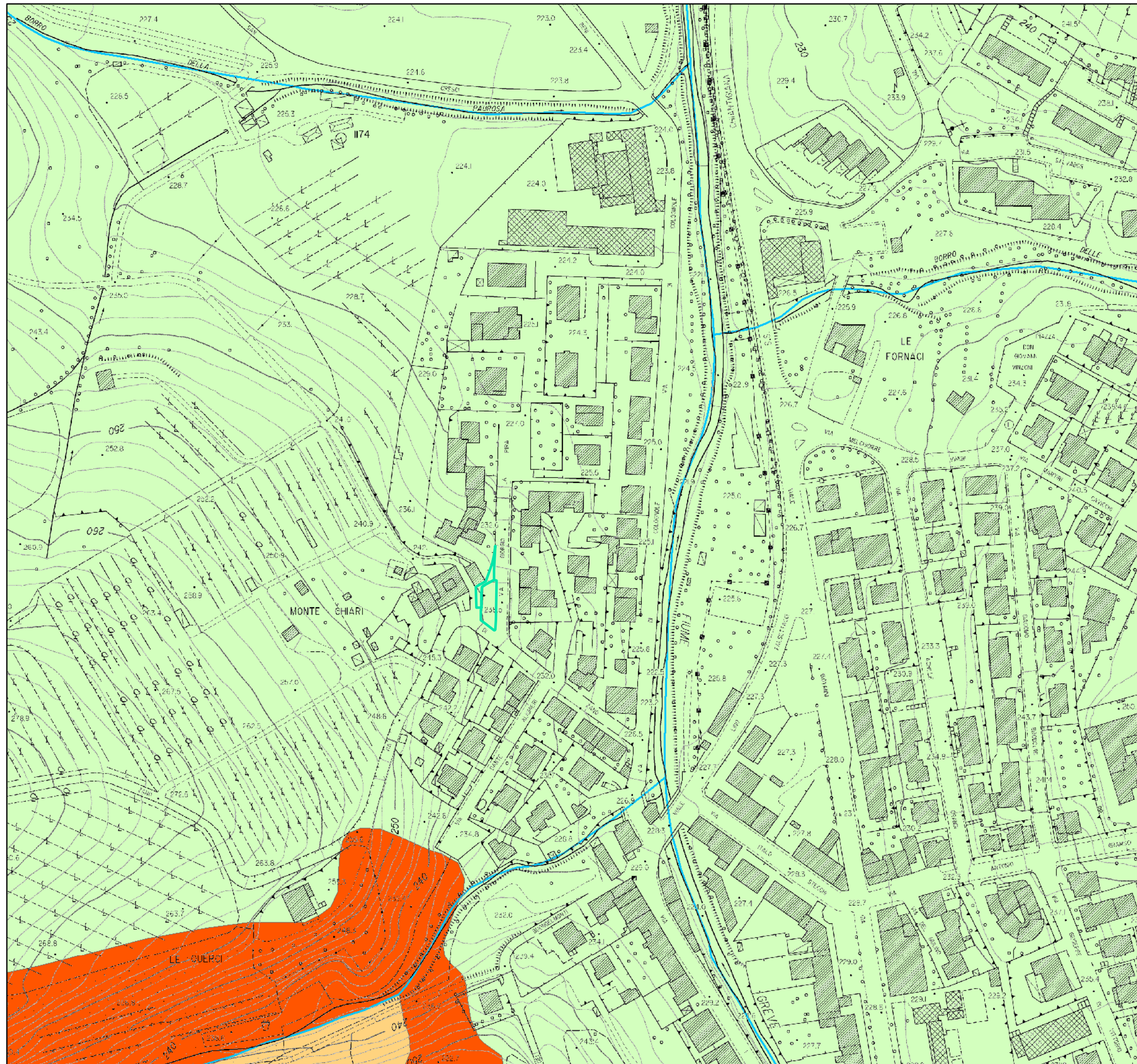
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 12 - Greve Nord

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

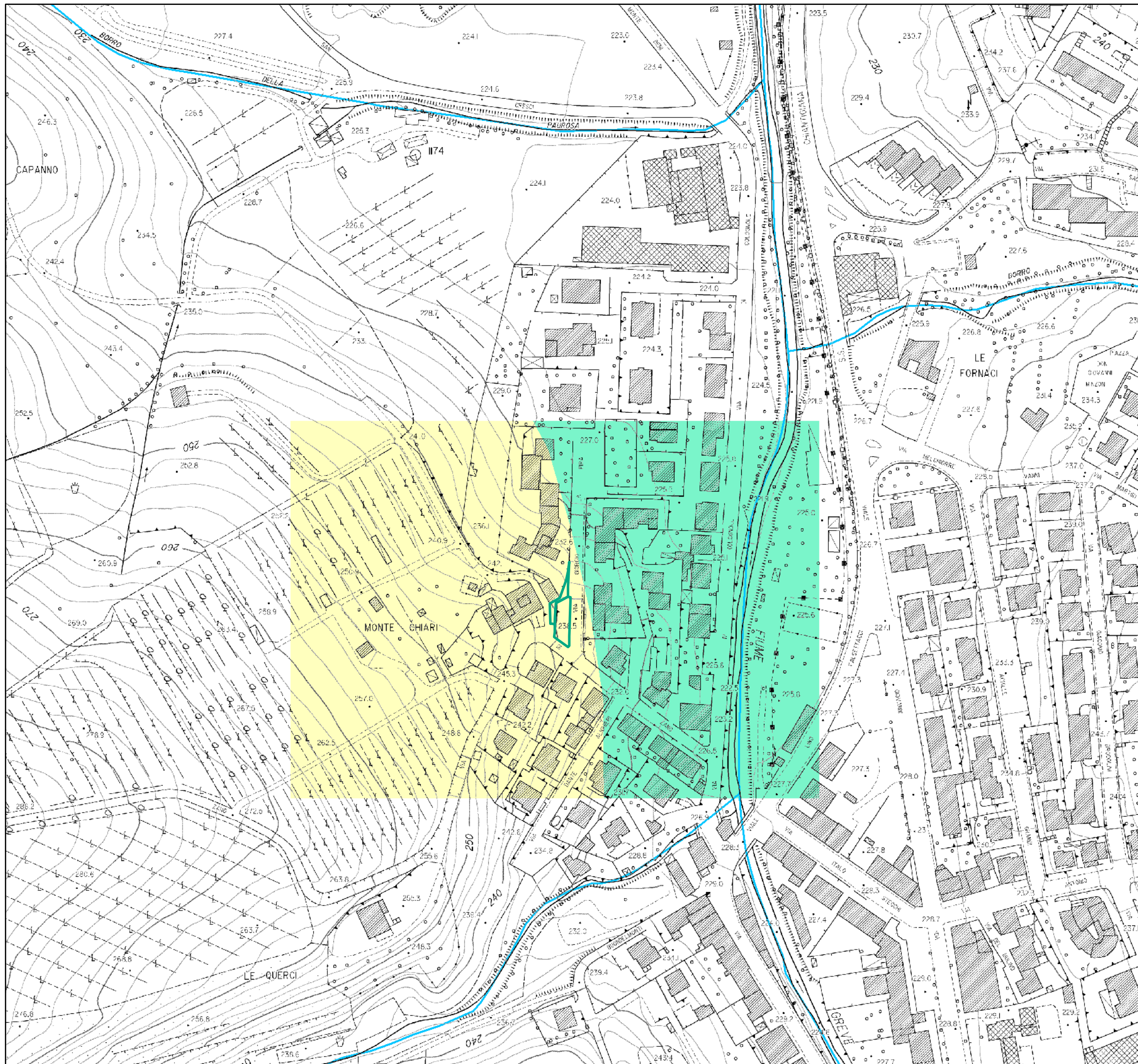
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE ALLAGATE (da modellazione)

Tavola 12 - Greve Nord







VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

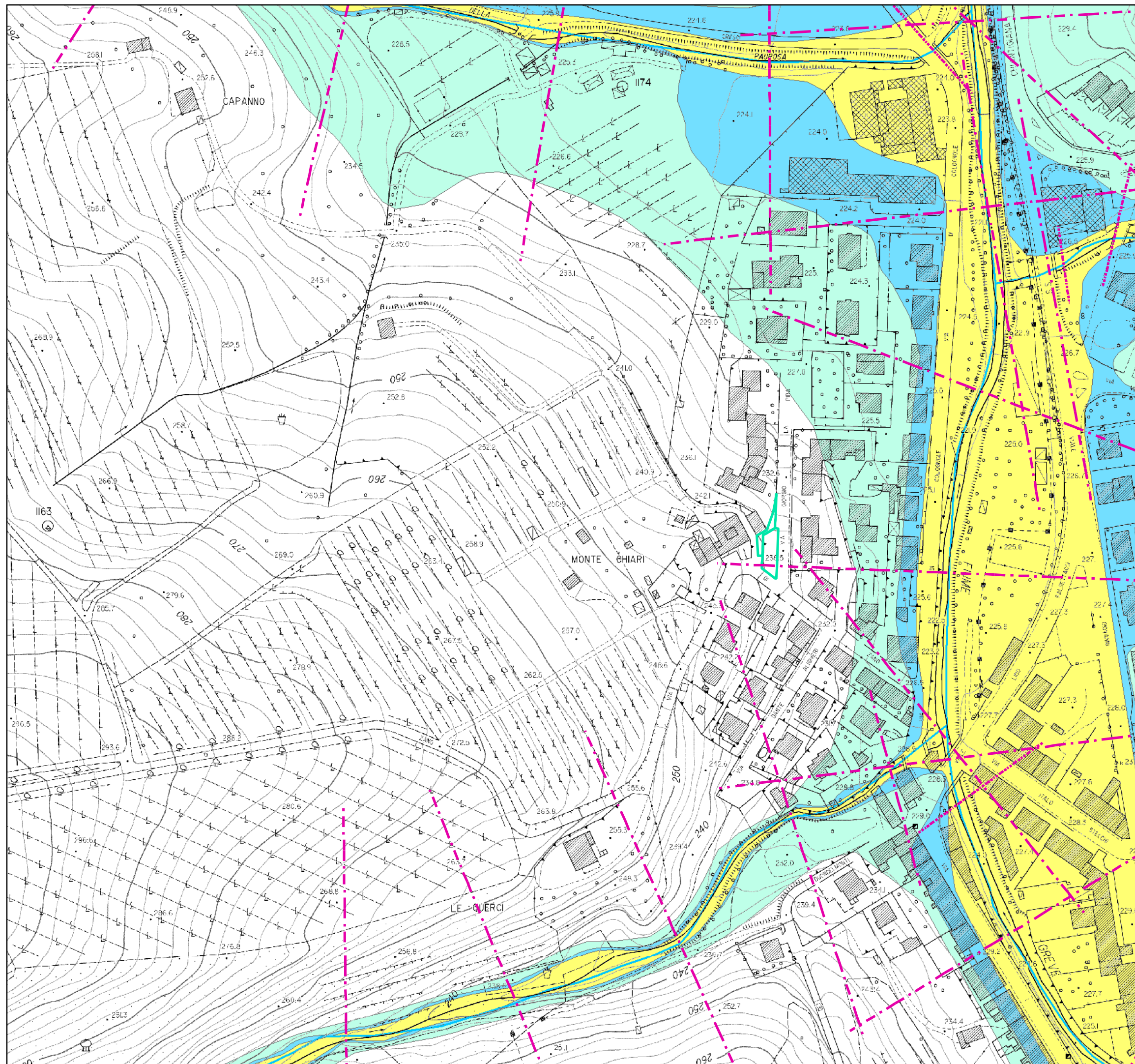
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE ALLAGATE
(da modellazione)

-  Aree inondabili da eventi con $Tr \leq 30$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni
-  Sezioni idrauliche (Lidar 2010)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo ProGeo 2015)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo CBTC 2007)





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 12 - Greve Nord

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

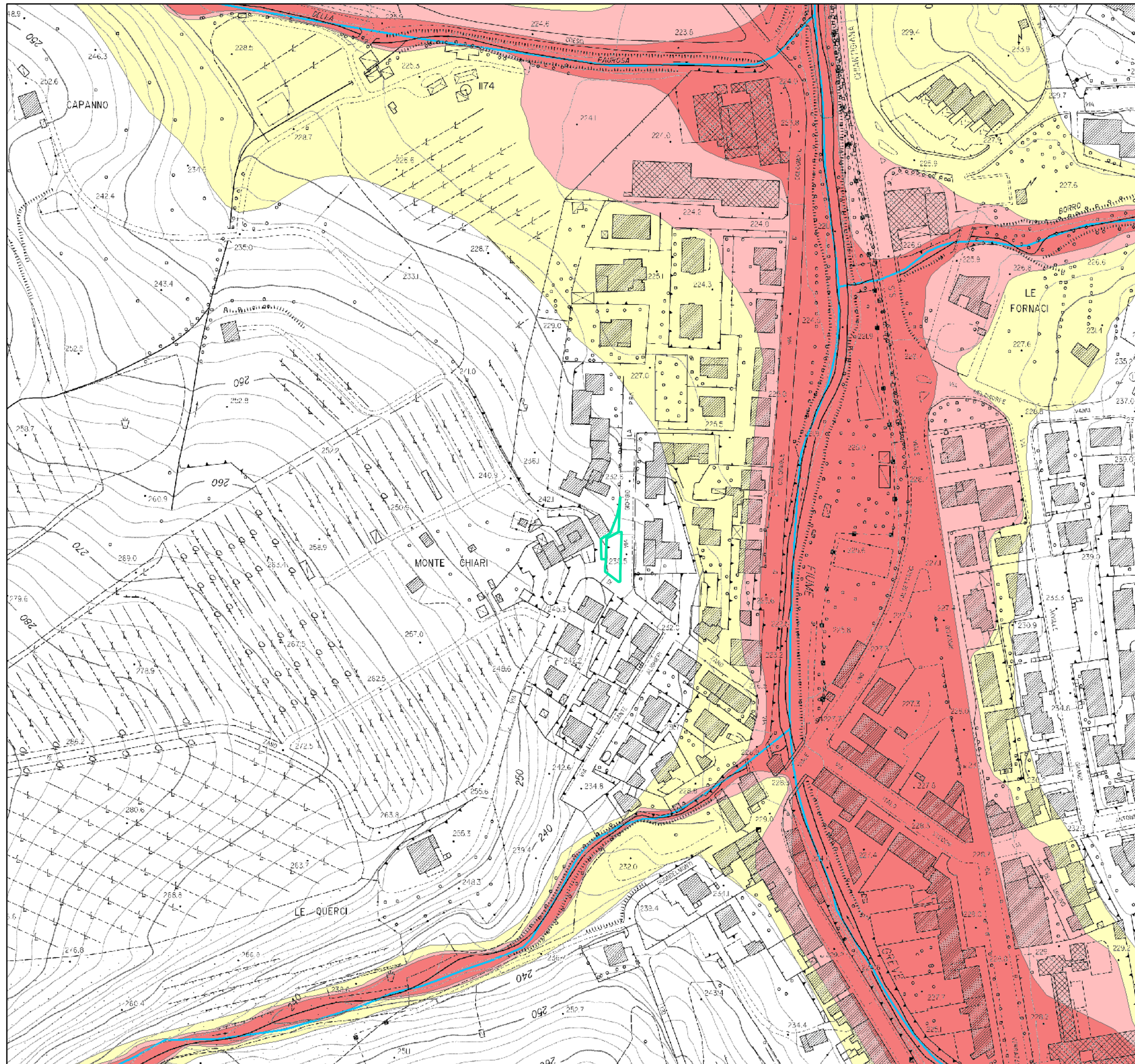
I.2 - Pericolosità idraulica media

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica)

Tavola 12 - Greve Nord

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- FG3 - Fattibilità condizionata
- FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- FI3 - Fattibilità condizionata
- FI4 - Fattibilità limitata

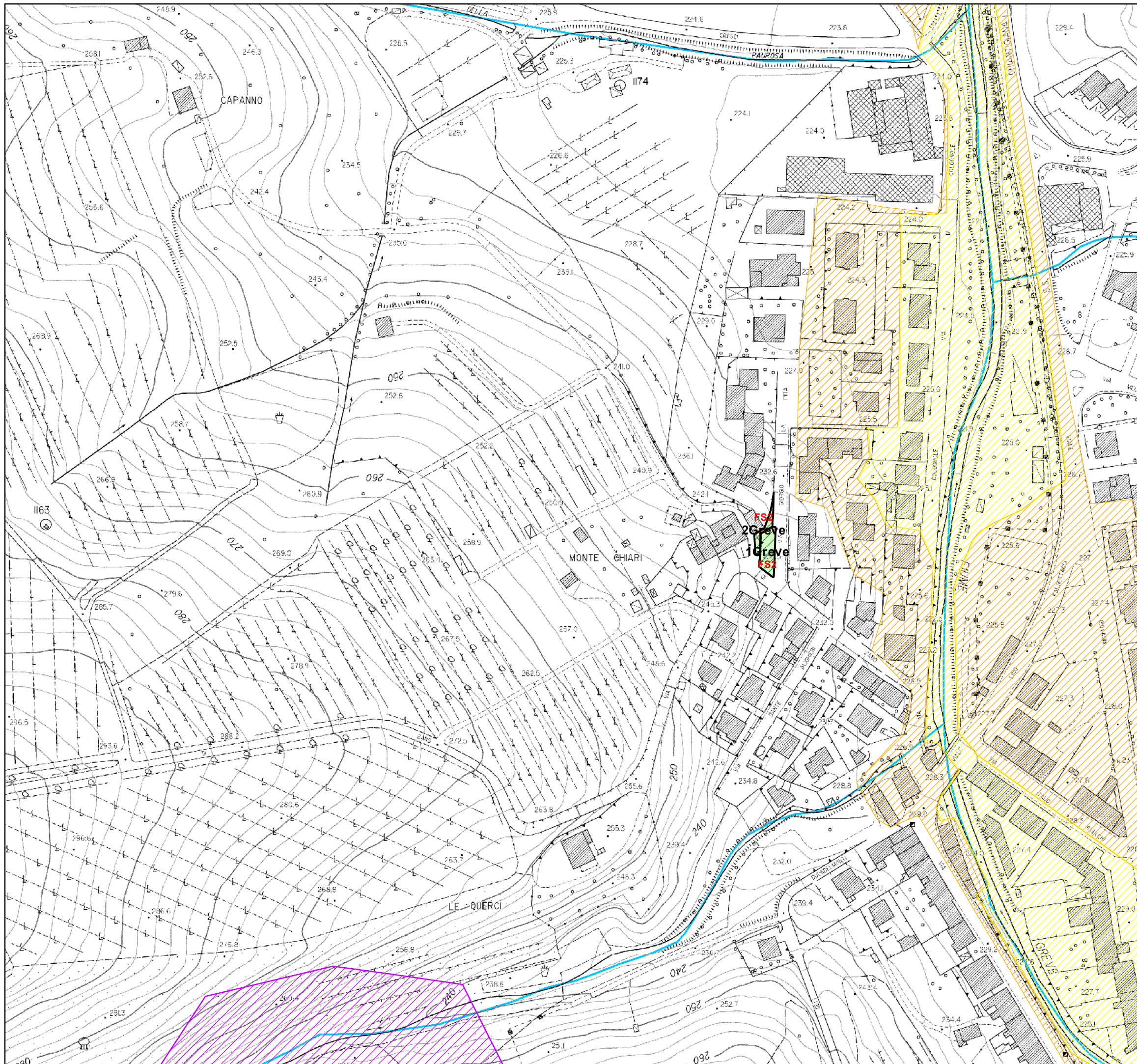
P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI3 - Aree a pericolosità elevata
- PI4 - Aree a pericolosità molto elevata





Comune di Greve in Chianti

CARTA GEOMORFOLOGICA

Tavola 16 - Meleto

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Forme, processi e depositi gravitativi di versante

Corpo di frana

Franosità diffusa

Deformazioni superficiali

Area interessata da soliflusso

Corona di frana

Scarpata

Soliflusso localizzato

Frana di limitata estensione

Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali

Erosione laterale di sponda

Alveo in approfondimento

Forme, processi e depositi antropici e manufatti

Versante con modifiche
per interventi antropici

Area intensamente modellata

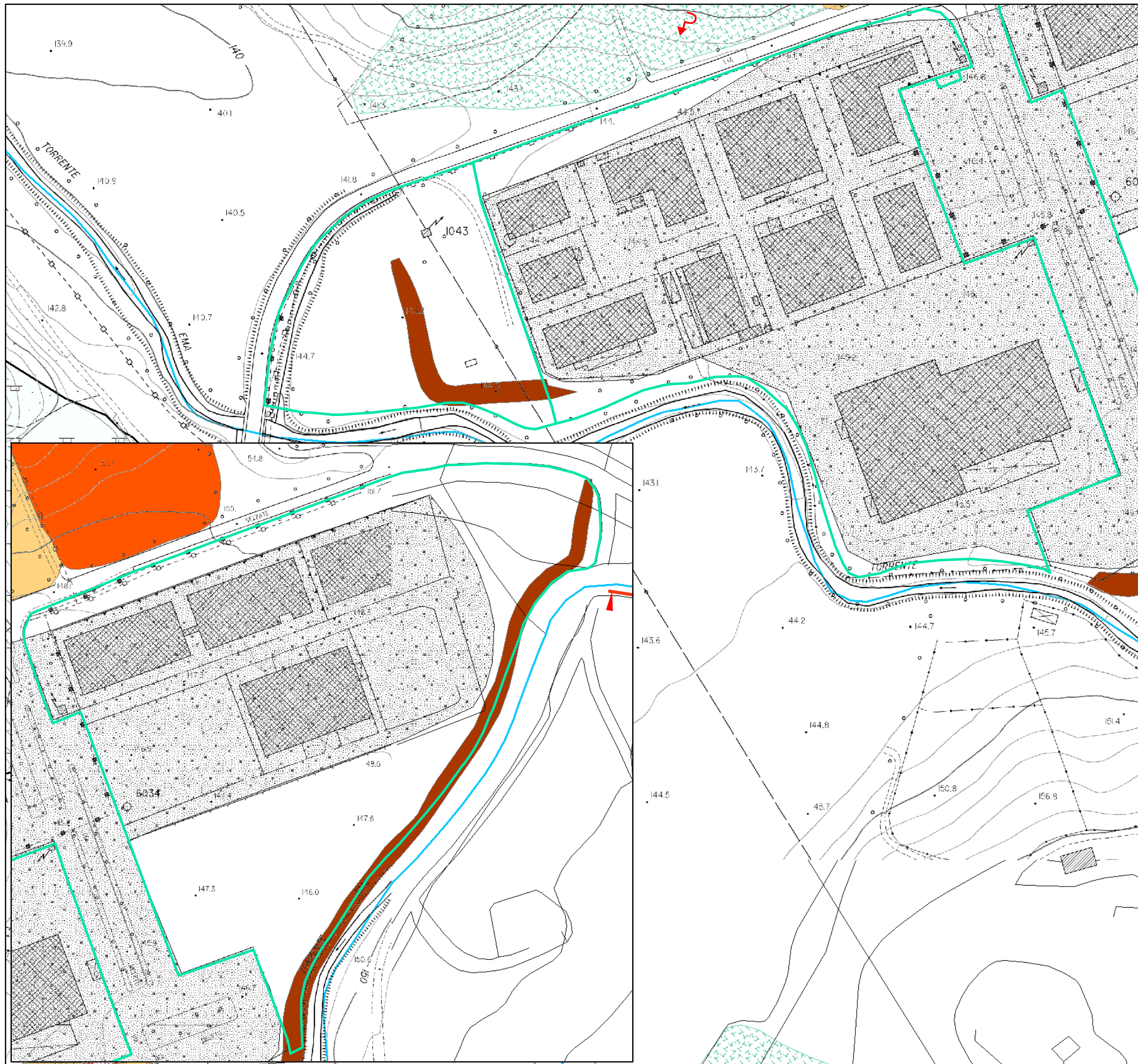
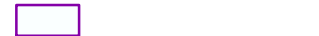
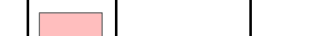
Argini

Cava attiva

Cava inattiva

Superficie di riporto

Attivo Quiescente Inattivo





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Tavola 16 - Meleto

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO


scala 1:2.000

ottobre 2015


Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOLOGICA


G.4 - Pericolosità geologica molto elevata

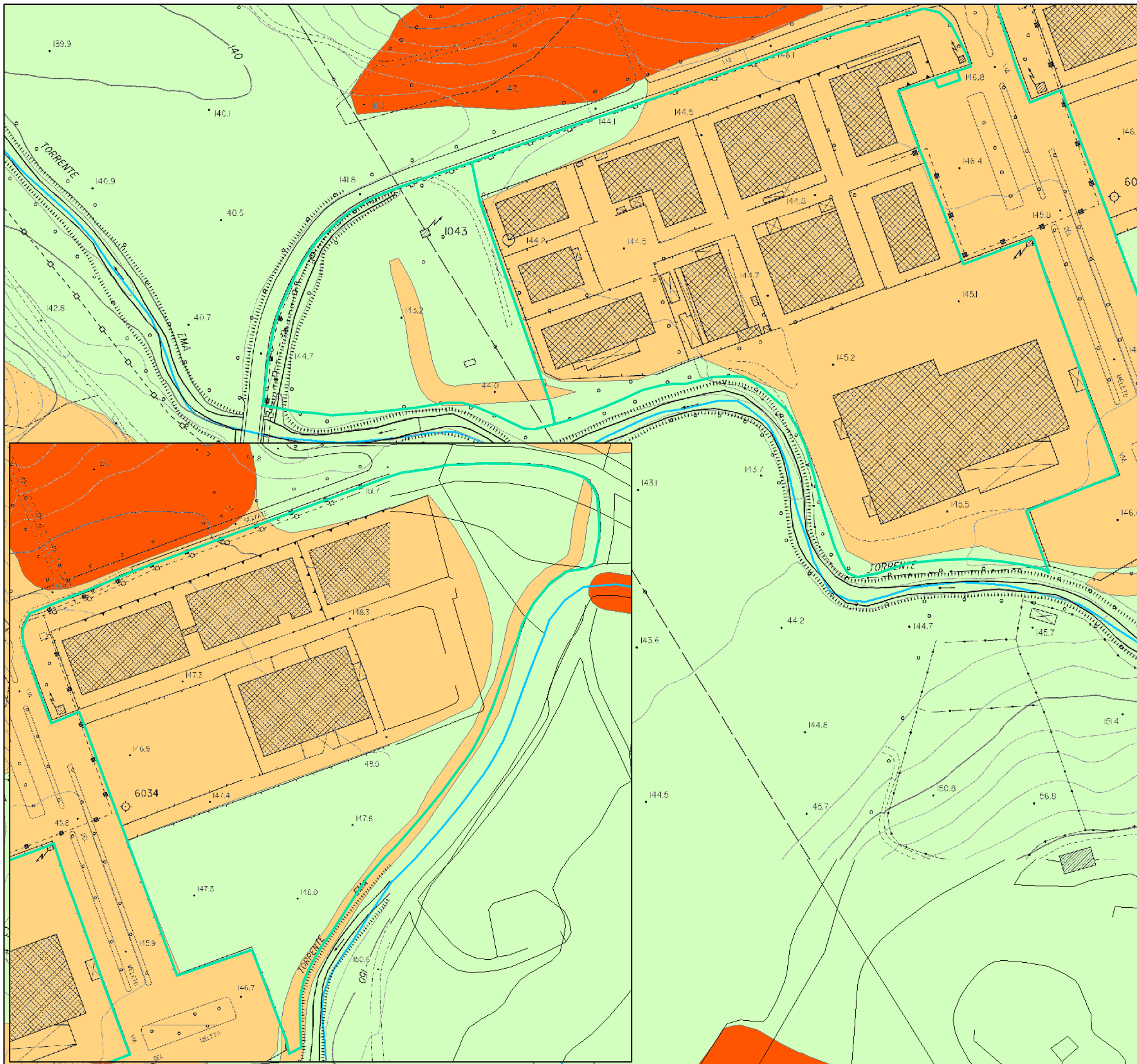
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza, aree interessate da soliflussi

G.3 - Pericolosità geologica elevata

 Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con potenziale instabilità

G.2 - Pericolosità geologica media

 Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Tavola 16 - Meleto

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

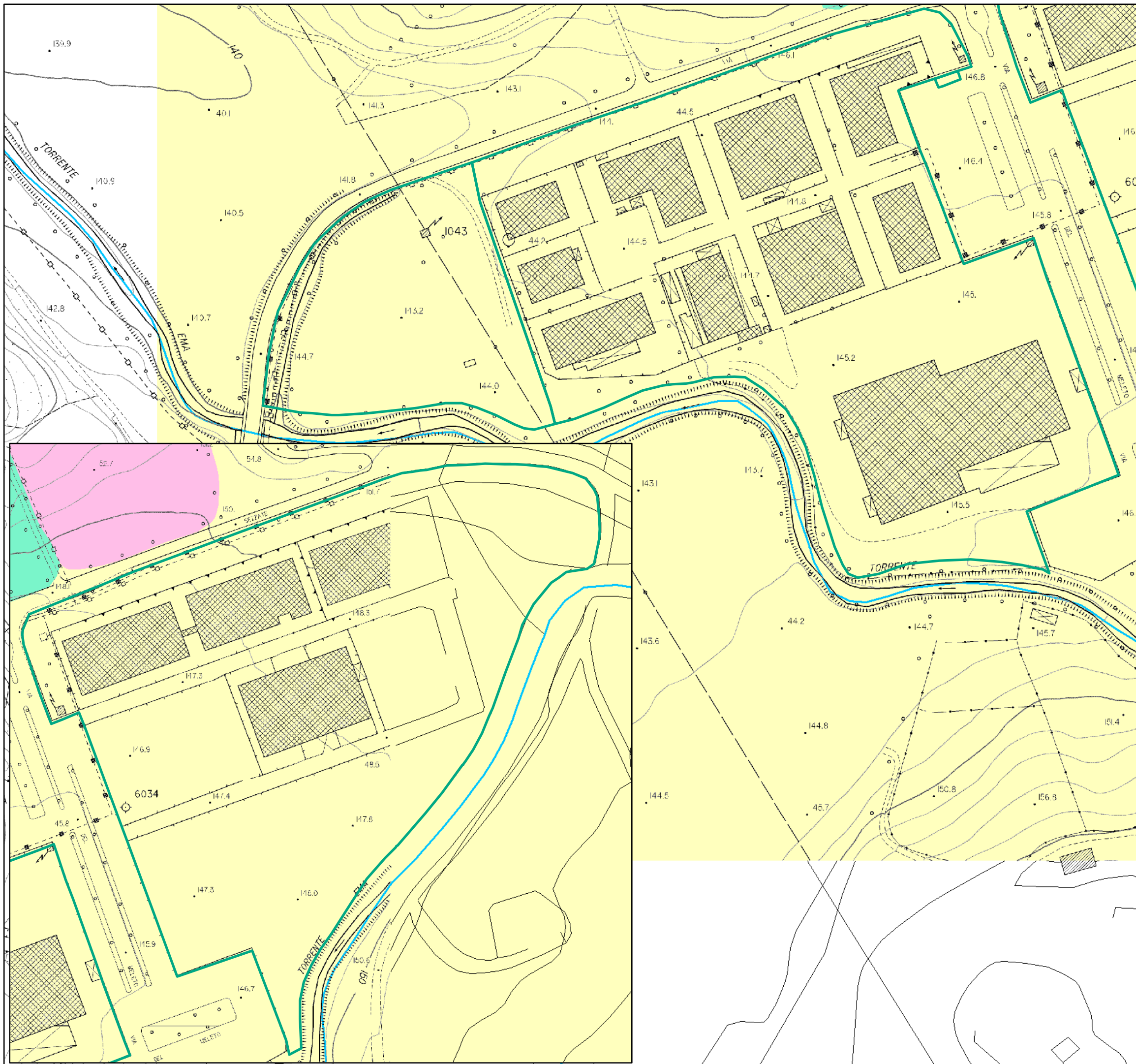
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

- S.2 - Pericolosità sismica locale media
- S.3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata





Comune di Greve in Chianti

AREE ALLAGATE (da modellazione)

Tavola 16 - Meleto







VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

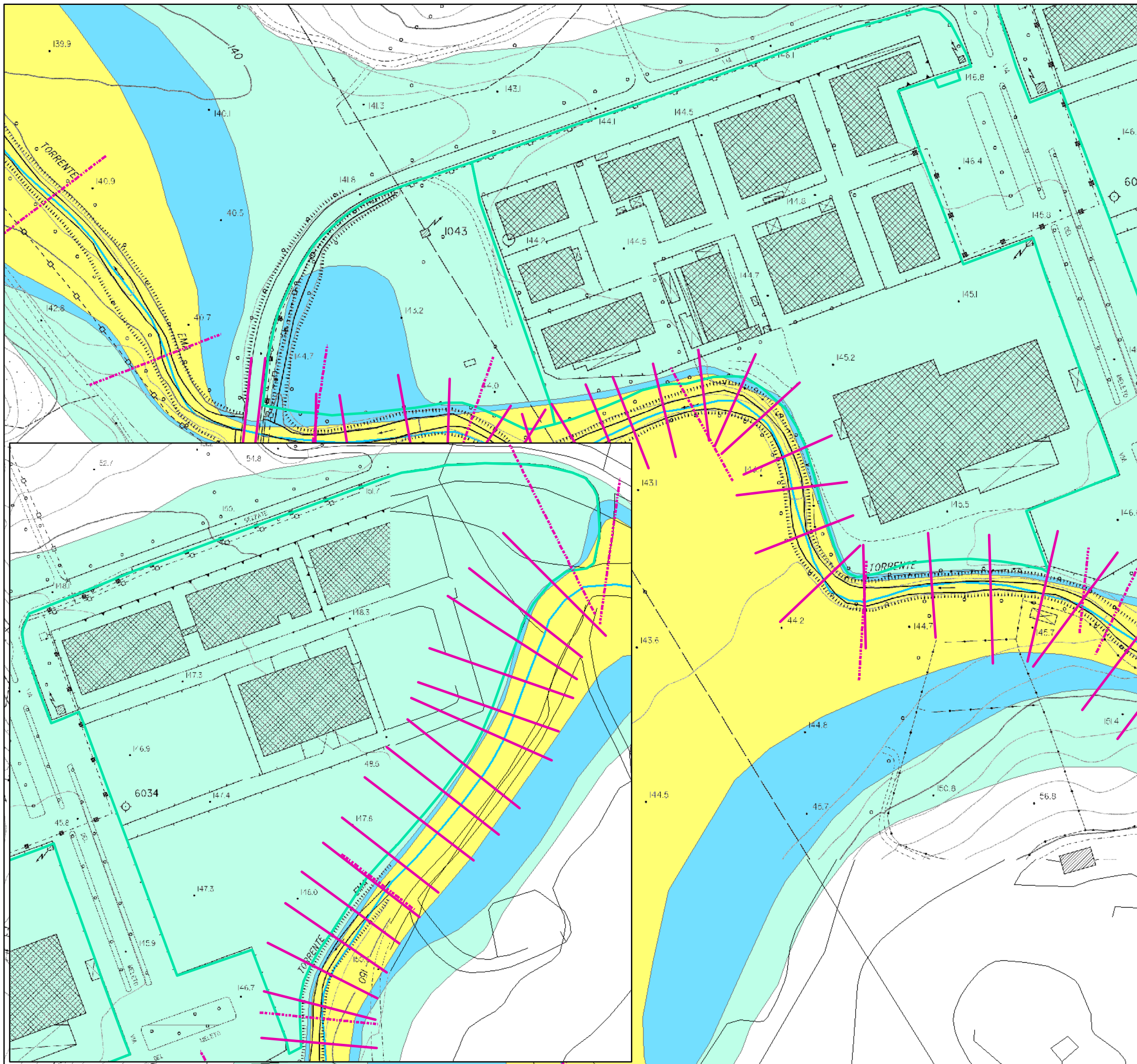
scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE ALLAGATE
(da modellazione)

-  Aree inondabili da eventi con $Tr \leq 30$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni
-  Aree inondabili da eventi compresi tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni
-  Sezioni idrauliche (Lidar 2010)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo ProGeo 2015)
-  Sezioni idrauliche (Rilievo CBTC 2007)





Comune di Greve in Chianti

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 16 - Meleto

VARIANTE ANTICIPATORIA AL
REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (da modellazione)

I.4 - Pericolosità idraulica molto elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi con $Tr \leq 30$ anni

I.3 - Pericolosità idraulica elevata

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi
tra $30 \leq Tr \leq 200$ anni

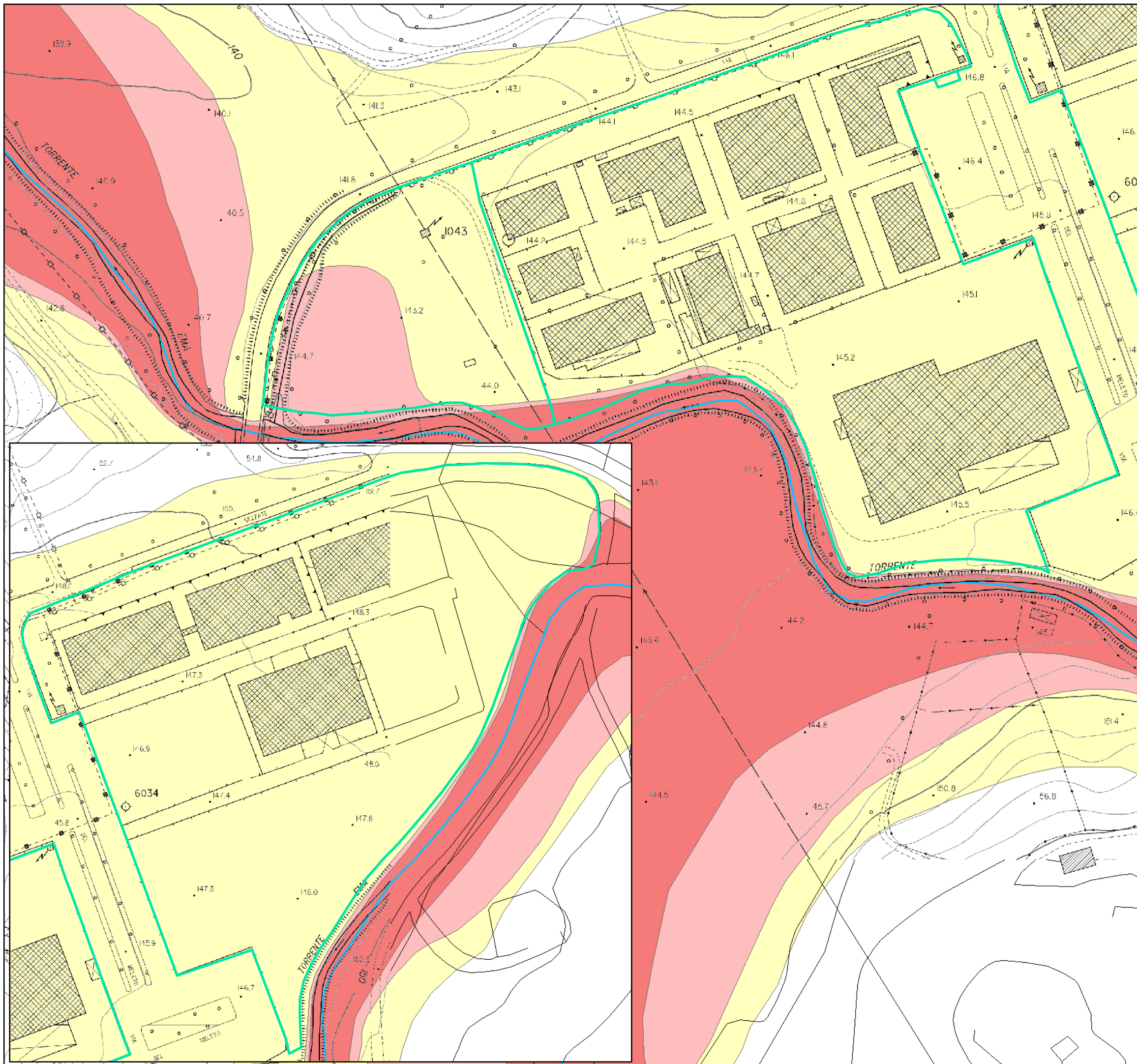
I.2 - Pericolosità idraulica media

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi
tra $200 \leq Tr \leq 500$ anni

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (storico inventariale)

I.1 - Pericolosità idraulica bassa

Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali
ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazione
- sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote
altimetriche superiori a metri 2
rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.





Comune di Greve in Chianti

FATTIBILITA' (geologica, sismica, idraulica)

Tavola 16 - Meleto

VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

scala 1:2.000

ottobre 2015

Legenda

Perimetro degli interventi di Variante

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- FG3 - Fattibilità condizionata
- FG4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

FS.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- FI3 - Fattibilità condizionata
- FI4 - Fattibilità limitata

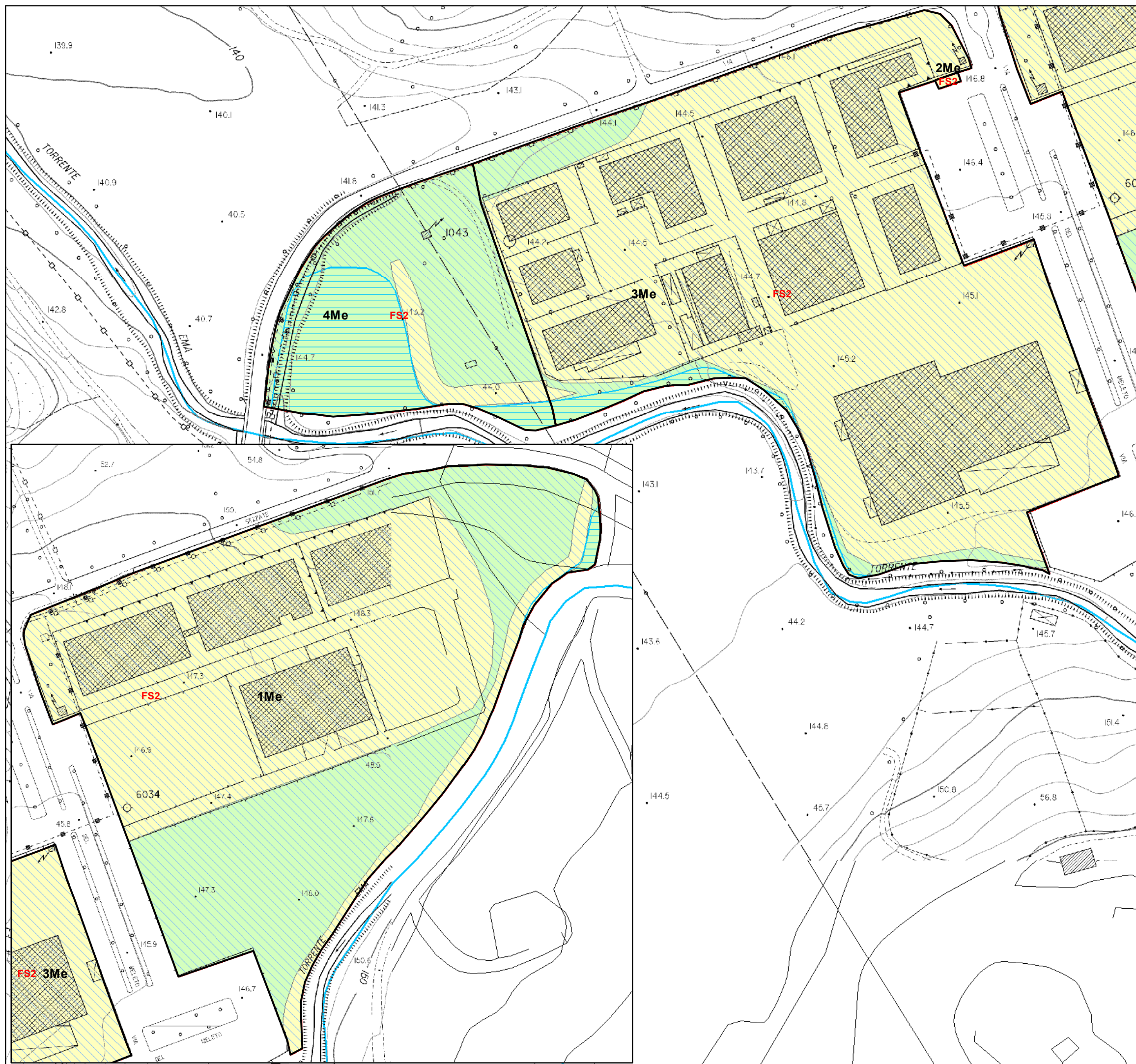
P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Arno

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

PF3 - Aree a pericolosità elevata

PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PI3 - Aree a pericolosità elevata
- PI4 - Aree a pericolosità molto elevata



VARIANTE ANTICIPATORIA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (FI)

SCHEDE DI FATTIBILITA'

OTTOBRE 2015

Intervento n°1/SP	
Sigla intervento:	Ristrutturazione e ampliamento COOP (T11.30)
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica elevata (I.3)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I3
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Nelle aree ricadenti in classe 3 di FATTIBILITA' IDRAULICA gli interventi previsti potranno essere realizzati solo contestualmente alle opere di messa in sicurezza idraulica. Il battente idraulico per Tr 200 anni all'interno della porzione nella quale potranno essere realizzati gli interventi edificatori e le nuove infrastrutture è stimato pari a circa 0.80 m. In relazione alla loro messa in sicurezza idraulica, gli edifici e le infrastrutture previste in questa porzione del lotto dovranno pertanto essere realizzati su di un rilevato di altezza pari a 1.30 m rispetto al piano campagna attuale tale da garantire un adeguato franco di sicurezza sul battente duecentennale. Relativamente ad interventi di nuova edificazione, di sostituzione edilizia, di ristrutturazione urbanistica e/o di addizione volumetrica la messa in sicurezza rispetto ad eventi con tempo di ritorno di 200 anni potrà essere conseguita anche tramite adeguati sistemi di autosicurezza (porte o finestre a tenuta stagna, parti a comune, locali accessori e/o vani tecnici isolati idraulicamente, ecc), ove sia dimostrata l'assenza o l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni. Dato che la porzione non edificata dell'intervento è pari a circa 200 mq e dato il battente massimo stimato di 0.80 cm, la volumetria massima sottraibile all'esondazione è pari a 160 mc, e pertanto, visto il punto c) dell'art. 3.2.2.2 dell'Allegato A del DPGR 53/R, l'intervento urbanistico-edilizio può non essere considerato ai fini dell'incremento del livello di rischio.</p>	
<p>L'area ricade in P.I.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.6 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p>	

Intervento n°2/SP	
Sigla intervento:	AEP1
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z0, Z3)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2), Pericolosità sismica elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2, CLASSE S3
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1, CLASSE I2
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	

Intervento n°3/SP	
Sigla intervento:	AEP1
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z3)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S3
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1, CLASSE I2
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	

Intervento n°4/SP	
Sigla intervento:	Ampliamento area campo sportivo
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z3)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S3
Fattibilità idraulica:	CLASSE I2
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA. Zona stabile suscettibile di amplificazione locale caratterizzata da alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri: è da realizzare una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra copertura e bedrock sismico.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	

Intervento n°1/ST	
Sigla intervento:	Impianti tecnologici - sollevamento
STRALCIATO	

Intervento n°2/ST	
Sigla intervento:	Viabilità
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°3/ST	
Sigla intervento:	Impianti tecnologici - sollevamento
STRALCIATO	

Intervento n°4/ST	
Sigla intervento:	Impianti tecnologici - sollevamento
STRALCIATO	

Intervento n°5/ST	
Sigla intervento:	T11.7
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°6/ST	
Sigla intervento:	Impianti tecnologici - sollevamento
STRALCIATO	

Intervento n°7/ST	
Sigla intervento:	Depuratore di progetto
STRALCIATO	

Intervento n°1/PP	
Sigla intervento:	Parcheggio pubblico di progetto
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1), Pericolosità idraulica elevata (I.3)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1, CLASSE I4
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	
<p>Classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA. La porzione ricadente in tale classe di fattibilità dovrà essere interdetta alla sosta dei veicoli e pertanto occupata da verde non attrezzato.</p>	
<p>L'area ricade in P.I.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p>	

Intervento n°1/Bo	
Sigla intervento:	Parcheggio pubblico di progetto
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z0)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	

Intervento n°2/Gr	
Sigla intervento:	Parcheggio pubblico di progetto
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2, Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1), Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1, CLASSE I2, CLASSE I3, CLASSE I4
Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.	
Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.	
Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.	
Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.	
Classe di fattibilità I3: Come previsto dal punto b) del paragrafo 3.2.2.2 del DPGR 53/R, sono realizzabili parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza con dimensioni inferiori a 500 mq in quanto lo stesso non risulta in fregio al corso d'acqua	
Classe di fattibilità I4: Nella fascia di 2 metri individuata è interdetta la sosta dei veicoli e la stessa fascia dovrà essere occupata da aiuola a verde non attrezzato.	
L'area viene lambita dalla classe P.I.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005	
L'area viene lambita dalla classe P.I.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.6 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005	

Intervento n°1/Du	
Sigla intervento:	Ampliamento impianto imbottigliamento Carpineto
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2, Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1), Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1, CLASSE I2, CLASSE I3, CLASSE I4
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	
<p>Nelle aree ricadenti in classe 3 di FATTIBILITA' IDRAULICA gli interventi previsti potranno essere realizzati solo contestualmente alle opere di messa in sicurezza idraulica. Il tirante idraulico per Tr 200 anni all'interno della porzione nella quale potranno essere realizzati gli interventi edificatori e le nuove infrastrutture è stimato pari a 339.93 m s.l.m., con un battente medio sul piano campagna attuale pari a circa 20 cm. In relazione alla loro messa in sicurezza idraulica, gli edifici e le infrastrutture previste in questa porzione del lotto dovranno pertanto essere realizzati su di un rilevato con piano di imposta a quota 340.50 m s.l.m. tale da garantire opportuno franco di sicurezza sul battente duecentennale. Dato che la porzione dell'intervento ricadente in classe 3 di FATTIBILITA' IDRAULICA è pari a circa 550 mq e dato il battente medio stimato di 0.20 cm, la volumetria massima sottraibile all'esondazione è pari a 110 mc, e pertanto, visto il punto c) dell'art. 3.2.2.2 dell'Allegato A del DPGR 53/R, l'intervento urbanistico-edilizio può non essere considerato ai fini dell'incremento del livello di rischio. In alternativa la porzione attualmente in classe 3 di FATTIBILITA' IDRAULICA potrà essere utilizzata a seguito dell'ottenimento del nulla osta dell'Autorità Idraulica competente in relazione al progetto di sistemazione idraulica del Borro di Dudda depositato al Comune di Greve in Chianti con prot. 0002250 del 10/02/2015.</p>	
<p>Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche</p>	

Intervento n°1/Greve	
Sigla intervento:	Riperimetrazione parcheggio
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z0)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	

Intervento n°2/Greve	
Sigla intervento:	Riperimetrazione area di pertinenza residenziale
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z0)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	

Intervento n°1/Me	
Sigla intervento:	Area produttiva
Geomorfologia:	Riporti, rilevati, argini
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2, Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I2, CLASSE I4
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	
<p>Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche</p>	

Intervento n°2/Me	
Sigla intervento:	Riperimetrazione area produttiva e parcheggio
Geomorfologia:	Riporti, rilevati
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2)
Fattibilità geologica:	CLASSE G3
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I2
<p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	

Intervento n°3/Me	
Sigla intervento:	Area produttiva
Geomorfologia:	Riporti, rilevati, argini
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I2, CLASSE I4
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	
<p>Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche</p>	

Intervento n°4/Me	
Sigla intervento:	Centro raccolta rifiuti
Geomorfologia:	Argini
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica elevata (I.3), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I2, CLASSE I4
<p>Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.</p>	
<p>Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.</p>	
<p>Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.</p>	
<p>Per la classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno comunque essere presi degli accorgimenti relativamente ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.</p>	
<p>Per le porzioni di area ricadenti in classe I4 di FATTIBILITA' IDRAULICA non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza l'applicazione di soluzioni progettuali che conducano alla riduzione dell'attuale grado di rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi, diversi da quelli indicati nelle lettere dalla a) alla l) di cui al punto 3.2.2.1 del DPGR 53/R, tipo verde non attrezzato, adeguamenti di infrastrutture esistenti senza modifiche altimetriche</p>	